



AEROPORTO INTERNAZIONALE *di* NAPOLI

GE.S.A.C. S.p.A.
RELAZIONE E BILANCIO

al 31.12.2018

2018



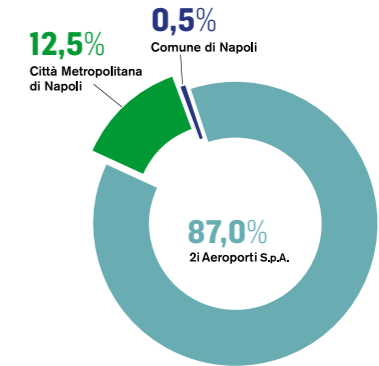
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

COMPOSIZIONE AZIONARIA E CARICHE SOCIALI	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
LO SCENARIO	11
Il quadro normativo	
<i>Corporate governance</i> aziendale	
Andamento del trasporto aereo in Italia	
LE PRIORITÀ AZIENDALI	13
Le linee guida strategiche	
La qualità dei servizi	
La <i>safety</i>	
La <i>security</i>	
Il rispetto dell'ambiente	
L'ANDAMENTO ECONOMICO	18
Analisi dei risultati reddituali	
I ricavi	
Le attività <i>Aviation</i>	
Le attività <i>Non Aviation</i>	
I costi	
Gli investimenti	
Il personale	
Analisi della situazione patrimoniale	
INDICATORI FINANZIARI	32
ALTRE NOTIZIE COME DA INFORMATIVA EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE	33
ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	35
DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE	37

BILANCIO DELL'ESERCIZIO	39
STATO PATRIMONIALE	40
CONTO ECONOMICO	79
RENDICONTO FINANZIARIO	87
NOTA INTEGRATIVA	46
PREMESSA	
INFORMAZIONI SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE	
INFORMAZIONI SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	
COMMENTO AL RENDICONTO FINANZIARIO	
ALTRE INFORMAZIONI	
Dati sull'occupazione	
Compensi ad Amministratori e Sindaci	
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale	
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale	
Fatti rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 del Codice Civile	
Imprese che redigono il Bilancio dell'insieme più grande/piccolo	
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile	
Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice Civile	
Informazioni ex art. 1 comma 25 della legge 4 agosto 2017 n. 24	
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO	95
ALLEGATI	97
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	98
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	104

composizione azionaria

2i Aeroporti S.p.A.	87,0%
Città Metropolitana di Napoli	12,5%
Comune di Napoli	0,5%



cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dott. Carlo Borgomeo

Amministratore Delegato

Dott. Roberto Barbieri (dal 15/01/2019)

Consiglieri

Dott. Rosario Mazza (dal 15/01/2018)

Dott. Jean-Jacques Dayries

Dott.ssa Laura Pascotto

Dott.ssa Rosaria Calabrese

Dott. Fulvio De Angelis

Dott. Giuseppe Testa

Collegio Sindacale

Presidente

Dott. Guido Nannariello (dal 24/04/2018)

Sindaci Effettivi

Dott. Carmine Meoli

Dott. Ugo Venanzio Gaspari

Dott. Maurizio Ferrante (dal 24/04/2018)

Dott.ssa Giovanna Conca

Sindaci Supplenti

Dott. Fabrizio Martone

Dott. Raffaele Tuccillo

società di revisione

KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE E BILANCIO

al 31.12.2018



L'esame dei principali dati economici e di traffico della Società evidenzia che l'esercizio appena concluso ha registrato un risultato estremamente positivo, con un notevole incremento di movimenti aeromobili e di traffico passeggeri. L'aumento dei volumi di traffico ha determinato il conseguimento di un EBITDA di circa 52,5 milioni di euro, con un incremento di circa 18% rispetto al medesimo risultato del 2017.

In linea con il piano di sviluppo aziendale la GE.S.A.C. ha effettuato investimenti per il miglioramento delle infrastrutture aeroportuali per un importo pari a circa 20 milioni di euro, coprendo il relativo fabbisogno con risorse finanziarie generate dalla gestione ordinaria.

Nel fronteggiare le sfide operative imposte dall'incremento del traffico la GE.S.A.C. ha comunque mantenuto un impegno costante per garantire efficienza nell'utilizzo dell'infrastruttura, governo dei costi operativi, elevati standard di qualità e sicurezza ed ottimizzazione dell'impatto ambientale, in termini di emissioni acustiche e atmosferiche. Tutto ciò è stato possibile grazie al coinvolgimento dei propri dipendenti, con una tensione sempre alta all'eccellenza, e grazie alla collaborazione degli operatori aeroportuali, tramite la realizzazione di progetti e investimenti in un contesto di "crescita sostenibile". Si riportano di seguito i principali dati quantitativi ed economici della Società.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2018	31/12/2017	assolute	%
Passeggeri	9.932.029	8.577.507	1.354.522	15,8%
Merci (tonn.)	7.899	7.164	735	10,3%
Movimenti	78.932	74.081	4.851	6,5%
DATI ECONOMICI valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2018	31/12/2017	assoluta	%
Ricavi	133.866	117.784	16.082	14%
Ebitda	52.552	44.600	7.952	18%
Amm.ti materiali ed immat.	(20.093)	(13.588)	(6.505)	48%
Ebit (risultato operativo)	32.459	31.012	1.447	5%
Gestione finanziaria	(581)	(2.181)	1.600	(73%)
Imposte	(11.416)	(8.938)	(2.478)	28%
Utile netto	20.462	19.893	569	3%

Si segnala inoltre che nel 2018, nell'ambito di un processo di riorganizzazione avviato dalla capogruppo finalizzato alla semplificazione della catena di controllo e delle partecipazioni, è stata effettuata l'operazione straordinaria di fusione inversa tra la GE.S.A.C. e la controllante 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A.

L'operazione è stata effettuata mediante l'incorporazione in GE.S.A.C. della società controllante che deteneva l'87% del capitale sociale di GE.S.A.C. che, a seguito dell'incorporazione, è passato nel diretto controllo di 2i Aeroporti S.p.A.; il capitale sociale della GE.S.A.C. è rimasto invariato.

LO SCENARIO

Il quadro normativo

Nel mese di luglio 2018 – con delibera della Regione Campania n. 437 del 3 luglio 2018 – è stato prorogato fino a luglio 2019 il Protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione Campania, la Società Aeroporto di Salerno e la GE.S.A.C.. Il Protocollo ha ad oggetto la verifica di fattibilità di un percorso di integrazione societaria e di gestione unitaria fra l'Aeroporto di Napoli-Capodichino, gestito dalla GE.S.A.C., e l'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano, gestito dalla società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi, al fine di addivenire alla costituzione di una rete aeroportuale campana idonea a capitalizzare e valorizzare la complementarità degli scali stessi in un'ottica di pianificazione integrata di attività, servizi e del relativo sviluppo.

In linea con gli impegni economici assunti nel suddetto Protocollo e richiamati nella Legge Regionale n. 38 del 29 dicembre 2017 all'articolo 11, la Regione Campania, con delibera n. 197 del 4 aprile 2018, ha previsto che l'importo di 93,4 milioni di euro necessari all'attuazione della rete aeroportuale campana, sia da attribuirsi a risorse del Fondo Sviluppo e Coesione e del Programma Operativo Complementare 2014/2020, nel rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato. In attuazione dei suddetti atti,

inoltre, il 2 ottobre 2018 la Regione Campania ha programmato che il medesimo importo sia a valere sulle risorse rinvenienti dalla certificazione degli interventi coerenti con il Programma Operativo Regionale 2000/2006.

Infine il termine per l'utilizzo dei fondi di cui al cd. Decreto Sblocca Italia pari a 40 milioni destinati alla realizzazione della pista e delle infrastrutture di volo dell'Aeroporto di Salerno, originariamente previsto per il 31 dicembre del 2018, è stato prorogato di un anno fino al 31 dicembre del 2019 (art. 22 ter del D.L. n. 119/2018 convertito in Legge n.136/2018).

Nel corso dell'anno 2018, inoltre, con l'entrata in vigore del regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, si è proceduto alla nomina del DPO (*Data Protection Officer*) coadiuvato da un Comitato Interno (*Data Protection*) costituito da varie funzioni aziendali. È stata quindi assicurata e garantita una costante attività di adeguamento della GE.S.A.C. alla nuova normativa europea: attraverso la fase di analisi dei processi aziendali si è proceduto, sulla base delle interviste dei singoli Responsabili, al monitoraggio e alla verifica della mappatura delle banche dati e si è dato luogo alla formalizzazione di attività attraverso rilasci di documenti, registri e procedure in piena ottemperanza e conformità a quanto richiesto dal Regolamento europeo. A tal riguardo è stata altresì avviata un'attività informativa agli organi apicali della GE.S.A.C. in modo da assicurare un'adeguata sensibilizzazione in materia di protezione dei dati.

Per quanto riguarda la regolazione economica degli aeroporti, nel corso del 2018 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti, con delibera n. 84 del 13 settembre 2018, ha avviato il procedimento di revisione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali approvati con delibera n. 92/2017. Il termine di conclusione del procedimento è fissato al 30 settembre 2019.

Si segnala, infine, l'abrogazione dell'incremento dell'addizionale comunale di 0,32 € sui diritti d'imbarco passeggeri che sarebbe

dovuto decorrere dal 4 febbraio 2019 ex D.L. 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

La Corporate governance aziendale

Con l'approvazione del presente Bilancio scadrà il mandato conferito all'intero Consiglio di Amministrazione e ai rappresentanti dell'Organismo di Vigilanza. In occasione della relativa riunione, l'Assemblea dei Soci, pertanto, procederà alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Andamento del trasporto aereo in Italia

Nel 2018 il traffico globale degli aeroporti italiani ha superato i 185 milioni di passeggeri, con una crescita complessiva del 5,9%, superiore alla crescita media regi-

strata in Europa. In particolare il traffico domestico ha raggiunto i 64 milioni di passeggeri, registrando un incremento del 3,3%, mentre quello internazionale è cresciuto del 7,2%, movimentando un totale di 121 milioni di passeggeri.

Dal punto di vista del numero dei movimenti complessivi la crescita è stata inferiore e pari al 3,1%: il settore domestico ha guadagnato l'1,1%, quello internazionale il 5,1%. La differenza tra la crescita del settore internazionale e quella del nazionale è da ascrivere principalmente alle riduzioni messe in atto dai due principali vettori italiani: Alitalia ha concentrato ulteriormente le proprie attività domestiche su Roma Fiumicino e Milano Linate, eliminando i cosiddetti "by-pass" residui, come ad esempio i voli Napoli-Torino, mentre Meridiana, dopo aver sospeso buona parte dei propri voli a gennaio 2018, è poi ripartita durante la Summer con il nuovo brand Air Italy, focalizzandosi su operazioni da Roma e da diverse destinazioni del Sud Italia (Napoli, Lamezia Terme, Catania, Palermo) verso Milano Malpensa, utilizzato come hub per le connessioni di lungo raggio verso il Nord America e l'Asia.

I cali di Alitalia ed Air Italy sono stati più che bilanciati dalla crescita dei vettori low-cost, le cui operazioni, con aeromobili mediamente dal numero di posti superiore a 150 e con livelli di riempimento molto alti, ha determinato non solo il segno positivo per quanto riguarda sia il traffico nazionale, sia quello internazionale, ma anche la minore crescita percentuale dei movimenti rispetto a quella dei passeggeri.

LE PRIORITÀ AZIENDALI

Le linee guida strategiche

Anche nel 2018 la G.E.S.A.C. ha continuato ad operare in uno scenario di sostenuta crescita del traffico consolidando i risultati ottenuti nello sviluppo del network e nel rafforzamento della posizione competitiva sul mercato.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha confermato il proprio orientamento ad arricchire il portafoglio di compagnie aeree in maniera sempre più bilanciata, favorendo sia la presenza dei vettori tradizionali più interessati al mercato di Napoli, sia quella dei vettori low cost, al fine di scongiurare scenari monopolistici e garantire un'offerta diversificata ai passeggeri in termini di collegamenti diretti e con importanti hub europei. Nel corso dell'esercizio la Società ha anche posto le basi per il lancio di nuove rotte intercontinentali che partiranno nel 2019 e che collegheranno l'Aeroporto di Napoli con voli diretti per New York e Dubai.

La G.E.S.A.C. ha proseguito la collaborazione con le istituzioni e gli operatori del turismo ai fini della promozione del territorio e del patrimonio culturale mantenendo un ruolo attivo nell'attrazione del turismo internazionale; la crescita di passeggeri incoming, unitamente a quella della domanda della catchment area, ha permesso di sostenere l'introduzione di nuovi colle-

gamenti anche per rotte già servite senza effetto di cannibalizzazione. La Società è inoltre fortemente impegnata nel massimizzare la produttività dell'infrastruttura mediante una politica di destagionalizzazione e di redistribuzione giornaliera e infra-settimanale dei voli e incentivando le compagnie aeree a utilizzare aeromobili più capienti e con maggiori load factor.

Dal punto di vista operativo la G.E.S.A.C. nel 2018 ha fronteggiato notevoli sfide per garantire la customer satisfaction che era e resta una priorità strategica aziendale; la Società ha pianificato per tempo e posto in essere azioni mirate alla gestione dei picchi di traffico puntando sull'innovazione tecnologica per l'automazione e la velocizzazione dei processi, sulla realizzazione di nuove aree destinate alle operazioni di check-in/bag drop, sull'incremento qualitativo e quantitativo dei servizi offerti al passeggero.

Resta inoltre strategica la realizzazione di investimenti infrastrutturali, pianificati ed in parte già avviati, di ampliamento e riqualifica di alcune aree del terminal volti ad accogliere il crescente numero di passeggeri e di potenziamento, innovazione ed automazione degli impianti a supporto delle operazioni aeroportuali.

La qualità dei servizi

L'obiettivo del raggiungimento di livelli qualitativi di eccellenza nella gestione aeroportuale si sostanzia, per G.E.S.A.C., nel completo soddisfacimento dei bisogni e delle aspettative dei passeggeri e nella salvaguardia della loro sicurezza. L'approccio utilizzato intende connotare l'Aeroporto come una parte integrante dell'esperienza di viaggio e non come un semplice luogo di transito, prendendosi cura di tutte le fasi del passenger journey – dalla preparazione del viaggio, all'arrivo e alla ripartenza da e per l'aeroporto, alla gestione dei bagagli, alla permanenza nello scalo.

Tale obiettivo viene perseguito nel rispetto dell'ambiente, di tutte

le leggi e le norme che regolano il nostro settore.

Nel corso degli ultimi anni l'Aeroporto di Napoli ha pertanto investito energie e risorse per garantire processi efficienti, percorsi fluidi e funzionali, elevati livelli di sicurezza, cortesia e standard qualitativi sempre più elevati.

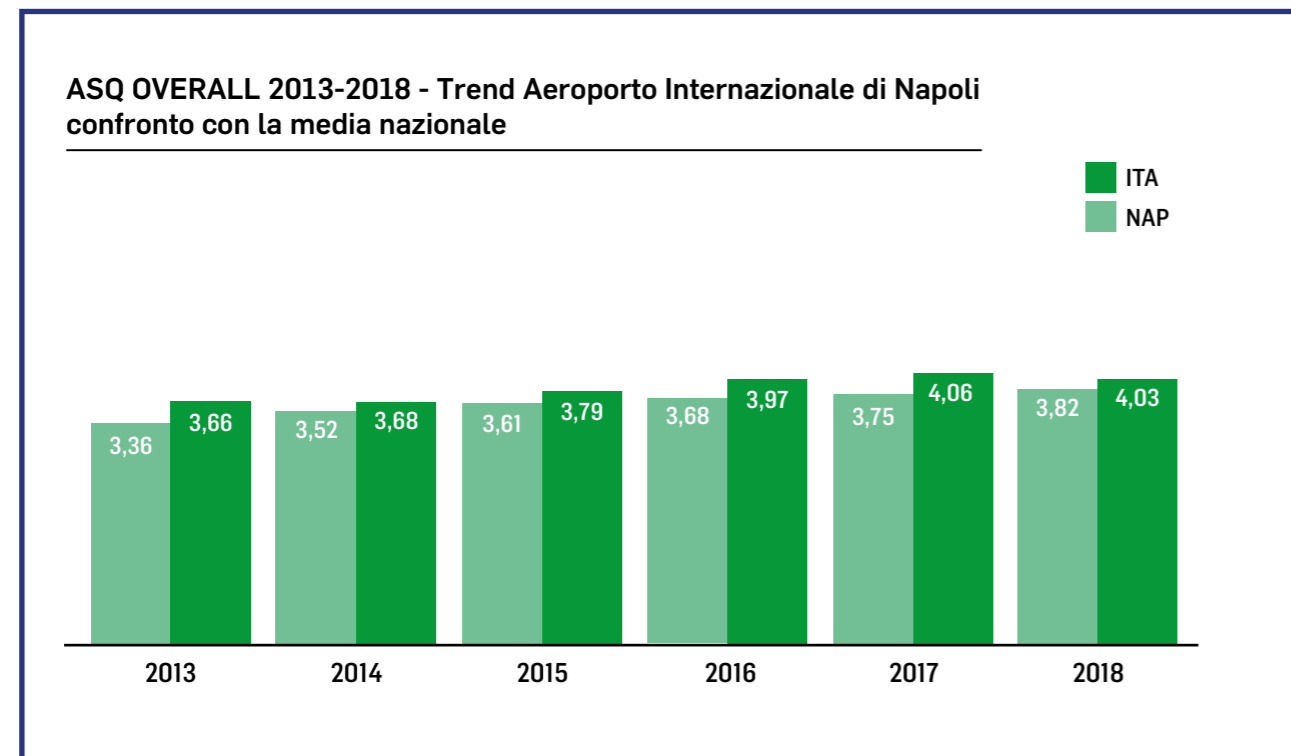
Il 2018 ha rappresentato per l'Aeroporto di Napoli un anno molto impegnativo per la gestione dei processi in presenza di un'elevata crescita del traffico, sia in termini di passeggeri sia di movimenti e del manifestarsi di frequenti e notevoli picchi di attività. Alcuni disagi e criticità sono altresì derivati da cause esogene, quali la congestione delle aerovie europee

che ha determinato un leggero calo della performance in termini di puntualità (OTP-on time performance) dello scalo che è passato dall'83,8% al 78,6%.

Nonostante questi fenomeni l'Aeroporto di Napoli ha raggiunto nel 2018 livelli di qualità complessiva del servizio assolutamente soddisfacenti, anche se la qualità percepita di alcuni processi ha iniziato a registrare qualche cenno di sofferenza.

In particolare il risultato dell'"overall satisfaction" (ovvero della soddisfazione complessiva del passeggero presso l'Aeroporto di Napoli), monitorata secondo la metodologia ASQ (*Airport Service Quality*), il sistema di *benchmark* a cui aderisce la GE.S.A.C. insieme a circa 350 aeroporti in tutto il mondo, nel 2018 è stato pari a 4,03; questo rappresenta comunque un buon risultato, anche se lievemente inferiore rispetto all'ottimo risultato di 4,06 conseguito nel 2017.

Il seguente grafico riporta l'andamento dell'"overall ASQ" di Napoli rispetto alla media degli aeroporti italiani.



Nel 2018 Napoli ha mantenuto il secondo posto nel panel degli aeroporti italiani (tra cui Bologna, Ciampino, Milano Linate, Milano Malpensa, Roma Fiumicino, Napoli, Torino) che partecipano al programma di *benchmark* ASQ.

La qualità dei servizi offerti è costantemente monitorata attraverso una pluralità di strumenti tra cui:

- il *Quality Control System* (QCS), basato su misurazioni oggettive dei tempi di attesa critici per la soddisfazione dei clienti aeroportuali;
- il *Quality of Service Monitor* (QSM), basato su interviste giornaliere realizzate su un campione statisticamente significativo di passeggeri per la rilevazione della qualità percepita mediante più di 80 indicatori;
- la gestione dei reclami;
- un sistema di *Instant feedback*, che consiste nell'installazione di pulsantiere per il riscontro in tempo reale della qualità del servizio, attraverso l'attribuzione di uno score i cui dati sono disponibili in tempo reale. Questo sistema, già presente in tutte le toilette aeroportuali, nel 2018 è stato implementato anche presso i check-in, i controlli di sicurezza e il *customer service*;
- il *Mystery Client*, che consiste principalmente nel monitoraggio degli standard del servizio offerto dai subconcessionari presenti in aeroporto.

La maggior parte dei monitoraggi della qualità misurata e di quella percepita, che si riferiscono a tutti i servizi, è realizzata da una società d'indagine demoscopica specializzata e indipendente.

Il Sistema della Qualità adottata dalla

GE.S.A.C. si basa sulla strategia del miglioramento continuo ed è in linea con le raccomandazioni emanate da ENAC e con le indicazioni di ACI Europe, l'Associazione Internazionale degli Aeroporti europei (*Guidelines for passengers services at European airports*); gli impegni assunti nei confronti dell'utenza sono contenuti nella Carta dei Servizi aggiornata annualmente e disponibile in formato cartaceo sia in aeroporto sia sul sito web dell'Aeroporto di Napoli.

La GE.S.A.C. opera secondo un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alle norme ISO 9001:2015.

Nel 2018 il Sistema Qualità è stato integrato, oltre che con i Sistemi Ambiente e Sicurezza, anche con quello Energia, dando origine ad un Sistema Integrato di Gestione. L'integrazione di tali Sistemi si è sostanziata con la redazione di un nuovo Manuale di Sistema di Gestione e di una Politica Integrata in cui vengono definiti gli impegni per il miglioramento continuo relativi agli aspetti di qualità, sicurezza, ambiente ed energia.

La safety

Nell'anno 2018 la GE.S.A.C. ha continuato ad operare in linea con il proprio Sistema di gestione della qualità, Sicurezza e Ambiente HSSE (*Health, Safety, Security and Environment*). Sono stati realizzati audit ed ispezioni con l'obiettivo di assicurare il miglioramento continuo dei livelli di sicurezza aeroportuale nel rispetto della vigente normativa, degli standard adottati e delle procedure interne. Si sono regolarmente tenuti incontri dei comitati interni ed aeroportuali aventi ad oggetto, tra l'altro, l'analisi degli andamenti e degli aspetti riguardanti la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente e la messa a punto di specifici programmi e piani di attività, con l'obiettivo di mantenere e/o migliorare gli indicatori di prestazione correlati a tali aspetti. Nell'ambito delle attività di coordinamento sullo scalo si sono svolte esercitazioni di emergenza, come previsto dal Piano di emergenza Aeroportuale, mediante specifiche simulazioni che hanno visto il coinvolgimento di tutte le organizzazioni, pubbliche e private, presenti in aeroporto, ciascuno per le proprie competenze.

La security

SECURITY MANAGEMENT SYSTEM (SeMS) - scenario

Come accennato in precedenza il 2018 è stato un ulteriore anno di forte incremento del traffico passeggeri, anche al di fuori dei picchi, sia in *Summer* sia in *Winter*. La curva di presentazione ed il profilo dei passeggeri sono cambiati significativamente rispetto all'anno precedente, soprattutto per l'incidenza dei passeggeri delle compagnie *low cost*, generando un potenziale aumento dei tempi di servizio compensato in parte con il miglioramento delle prestazioni d'uso delle linee automatizzate. Si registra a luglio 2018 il record assoluto di passeggeri/ora per singola linea processati: 312 pax/h.

Lo scenario normativo di *aviation security* resta sostanzialmente invariato come anche l'allerta di potenziali attacchi terroristici, con un mantenimento delle misure di controllo in essere.

Altresì trova maggiore spazio nel perimetro della *security* aeroportuale l'applicazione di misure di protezione nell'ambito *Landside Security* e *Cyber Security*, con l'introduzione di un approccio dinamico alla valutazione dei rischi basato su una cultura *security oriented*, estesa ad altre funzioni aziendali valorizzando l'osservazione dei comportamenti dei passeggeri e l'analisi dei dati.

In quest'ottica è stato aggiornato il Programma per la Sicurezza dell'Aeroporto con esplicito riferimento al Regolamento (UE) 2018/1139 e al *Global Aviation Security Plan* dell'ICAO.

Il Programma della Qualità della Sicurezza

Aeroportuale basato su audit ed ispezioni verso *stakeholders* aeroportuali (Fornitori, prestatori di servizio, subconcessionari, ecc.) e su processi interni nel 2018, è stato pienamente attuato con importanti risultati per il mantenimento degli standard richiesti.

SECURITY AEROPORTUALE E PROCESSO CONTROLLO PASSEGGERI E BAGAGLI

In continuità con le azioni poste in essere nel 2017, durante l'esercizio in esame la Società ha intrapreso ulteriori iniziative finalizzate all'efficientamento e miglioramento del processo di controllo dei passeggeri, bagagli, merci e infrastrutture.

Queste si sono sostanziate nella messa in esercizio di una ulteriore linea automatizzata per i controlli di sicurezza, in una più efficiente gestione della turnazione del personale, nell'ottimizzazione dei servizi di presidio fissi e di pattugliamento del sedime *landside*. Sono state inoltre completate la prima fase del progetto di sviluppo dell'impianto e la riconfigurazione dei servizi HBS, con dimensionamento delle risorse sulla domanda e con l'adeguamento delle modalità di smistamento alla regolamentazione prevista dai vettori e per i voli sensibili.

QUALITÀ DEL SERVIZIO EROGATO

Dal punto di vista della qualità del servizio, il 2018 conferma la *Security* come la migliore area aeroportuale del panel QSM con un valore di 4,27 per *Waiting Time* e un dato complessivo di 4,15 (media degli indicatori *Waiting Time*, *efficiency of security check*, *helpfulness/attitude of the staff*), pur rilevando un aumento dei reclami dovuti all'applicazione puntuale della normativa sui controlli dei liquidi.

Il rispetto dell'ambiente

La GESAC opera secondo un Sistema di Gestione Ambientale, adottato fin dal novembre del 2011 e certificato secondo lo standard ISO 14001:2015. Nel corso del 2018, inoltre, la G.E.S.A.C. si è dotata di un sistema di gestione dell'energia, certificandolo in conformità allo standard ISO 50001.

Per quanto riguarda l'aspetto del rumore aeroportuale, la rete di monitoraggio acustico (costituito da n. 8 centraline fonometriche di cui n. 2 interne al sedime aeroportuale e le restanti sul territorio circostante) ha permesso la verifica ed

il controllo dell'impronta acustica sull'intorno aeroportuale e la segnalazione agli organi competenti delle infrazioni alla procedura di *noise abatement* commesse dalle compagnie aeree, ai fini dell'erogazione delle sanzioni previste dalla normativa.

La Società ha aderito volontariamente fin dal 2012 al programma internazionale di ACI (Airport Council International) "*Airport Carbon Accreditation*" (ACA), volto alla riduzione e alla compensazione delle emissioni di anidride carbonica.

Lo schema della *Airport Carbon Accreditation* prevede quattro livelli di certificazione: Livello 1-*MAPPING*, Livello 2-*REDUCTION*, Livello 3-*OPTIMIZATION* e Livello 3+/*NEUTRALITY*.

La GESAC, dopo avere acquisito anno dopo anno i primi tre livelli di certificazione, ha conseguito nel 2018 il più alto livello di certificazione, corrispondente al Livello 3+/*NEUTRALITY*.

Per quanto riguarda la gestione rifiuti, la Società ha raggiunto nel 2018 il valore di raccolta differenziata pari al 65%.

L'ANDAMENTO ECONOMICO

Analisi dei risultati reddituali

I risultati del 2018 sono in notevole crescita rispetto allo scorso anno. L'EBITDA, pari a 52,5 € mln, è superiore del 17,8% rispetto al dato dell'anno precedente grazie alla considerevole crescita dei volu-

mi; l'incremento della marginalità è inoltre il risultato della strategia adottata da GE.S.A.C. per il contenimento e il governo dei costi operativi e per l'efficiente gestione delle risorse umane che ha permesso di sfruttare la leva operativa al crescere dei volumi.

Di seguito si riporta la tabella di riclassifica del conto economico contenente i dati dell'esercizio in esame comparati con quelli dello scorso anno.

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONE	
	31/12/2018	31/12/2017	assoluta	%
Diritti di imbarco passeggeri	49.232	42.645	6.587	15,4%
Diritti di approdo partenza e sosta	17.413	15.345	2.068	13,5%
Diritti di sicurezza	24.595	22.398	2.197	9,8%
Diritti PRM - Passeggeri a ridotta mobilità	4.701	4.488	213	4,7%
Altri ricavi aeronautici regolati	3.690	3.467	223	6,4%
Ricavi commerciali	33.620	28.774	4.846	16,8%
Altri ricavi non regolati	615	667	(52)	(7,8%)
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	133.866	117.784	16.082	13,7%
Costi operativi esterni	54.611	45.758	8.853	19,3%
VALORE AGGIUNTO	79.255	72.026	7.229	10,0%
Costo del personale	26.160	24.489	1.671	6,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO	53.095	47.537	5.558	11,7%
Accantonamenti	543	2.937	(2.394)	(81,5%)
EBITDA	52.552	44.600	7.952	17,8%
Ammortamenti	20.093	13.588	6.505	47,9%
MARGINE OPERATIVO	32.459	31.012	1.447	4,7%
Risultato dell'area straordinaria	-	-	-	0,0%
Risultato dell'area finanziaria	(581)	(2.181)	1.600	(73,4%)
RISULTATO LORDO	31.878	28.831	3.047	10,6%
Imposte sul reddito	(11.416)	(8.938)	(2.478)	27,7%
RISULTATO NETTO	20.462	19.893	569	2,9%

Dalla lettura del Conto Economico dell'esercizio 2018 si evidenzia un risultato netto pari a circa 20,5 milioni di euro. Di seguito saranno analizzate le risultanze delle varie aree della gestione.

I RICAVI

Le attività Aviation

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2018	31/12/2017	assolute	%
Diritti di imbarco passeggeri	49.232	42.645	6.587	15,4%
Diritti di approdo partenza e sosta	17.413	15.345	2.068	13,5%
Diritti di sicurezza	24.595	22.398	2.197	9,8%
Diritti PRM - Passeggeri a Ridotta Mobilità	4.701	4.488	213	4,7%
Totale	95.941	84.876	11.065	13,0%

I ricavi derivanti dalle attività Aviation hanno conseguito una consistente variazione in aumento generata dall'incremento dei volumi di traffico movimenti e passeggeri.

La tabella di seguito riportata evidenzia i risultati quantitativi raggiunti nel corso del 2018 ed il confronto con quelli conseguiti nel 2017.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2018	31/12/2017	assolute	%
Linea nazionale	3.454.315	2.970.526	483.789	16,3%
Linea internazionale	6.081.971	5.157.452	924.519	17,9%
Charter	367.265	424.245	(56.980)	(13,4%)
Transiti	18.038	13.968	4.070	29,1%
Aviazione Generale	10.440	11.316	(876)	(7,7%)
Totale passeggeri	9.932.029	8.577.507	1.354.522	15,79%
Movimenti	78.932	74.081	4.851	6,55%
Tonnellaggio	2.540.420	2.330.227	210.193	9,02%

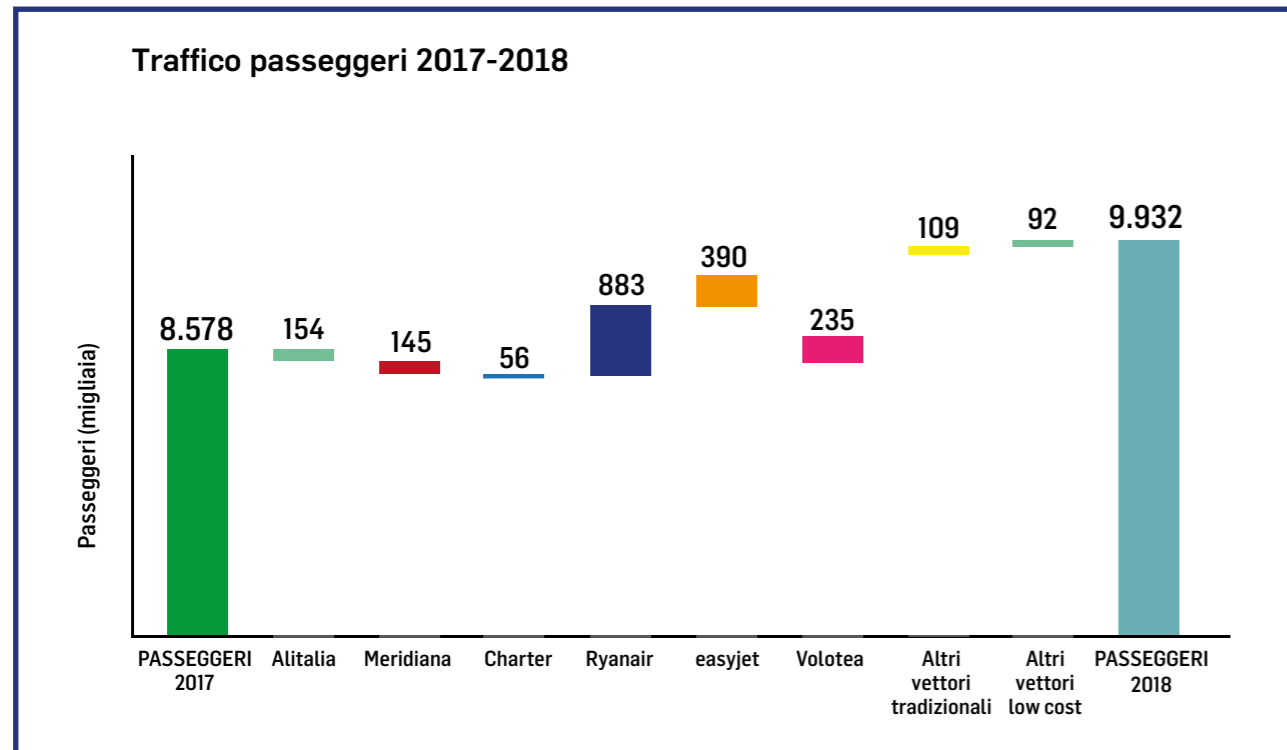
Nel corso dell'esercizio in esame il traffico passeggeri è stato di 9.932.029 unità (transiti inclusi), massimo storico per l'Aeroporto di Napoli, con un incremento rispetto al 2017 del 15,8%. I movimenti aerei sono cresciuti del 6,5%, ed il tonnellaggio del 9,0%. Il riempimento medio è aumentato dall'81% all'84%, con un incremento da 160 a 164 posti della capacità media degli aeromobili di aviazione commerciale. Le destinazioni di linea sono

salite a 99, di cui 15 nazionali ed 84 internazionali.

Tra gli eventi significativi dell'anno, sono da menzionare:

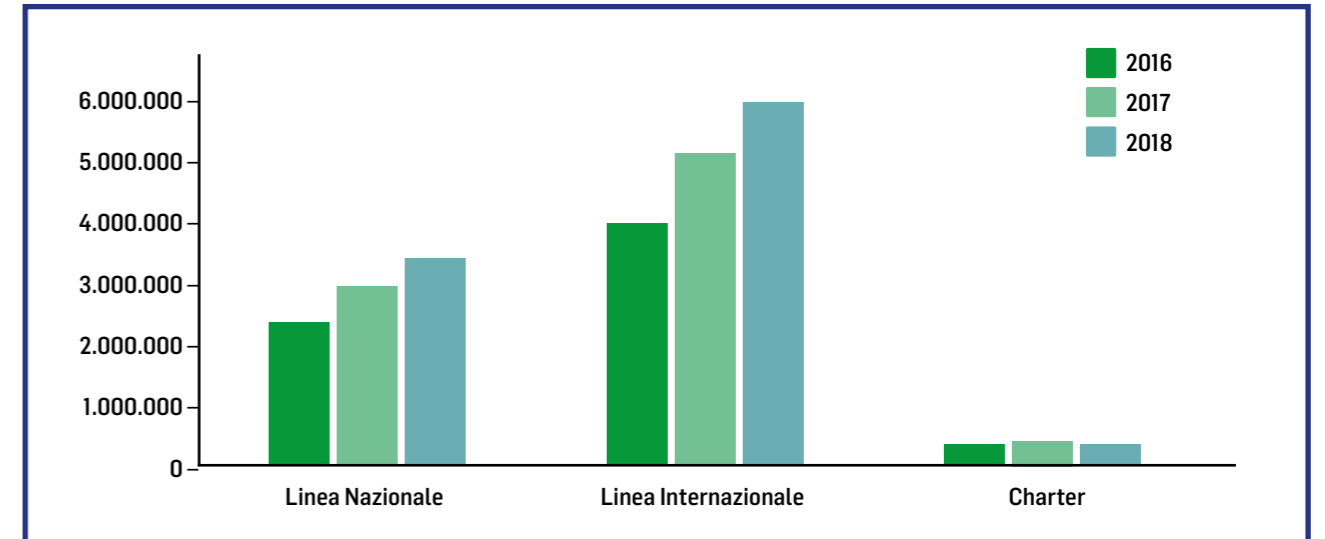
- l'ulteriore crescita nell'offerta da parte di Ryanair, che dopo aver aperto una base nel corso del 2017, ha operato un totale di 28 tratte nel corso della Summer 2018, arrivando a sfiorare i 2 milioni di passeggeri nell'anno;
- l'aggiunta, da parte di easyJet, di un sesto aeromobile alla base di armamento presso l'Aeroporto di Napoli, attivata con due aeromobili a fine marzo 2014 e l'attivazione di ulteriori 7 tratte, per un totale di 43 e oltre 3 milioni di passeggeri trasportati da e per Napoli nel 2018;

- l'incremento di frequenze da parte di Volotea, la cui offerta su Napoli è cresciuta di circa il 29%;
 - il consolidamento della connettività di Napoli, tramite nuovi o incrementati collegamenti verso gli *hub* da parte di vettori quali Iberia Express (Madrid), Aeroflot (Mosca SVO), Swiss (Zurigo), Aegean Airlines (Atene);
 - l'interruzione, tra marzo e giugno, dei collegamenti Alitalia verso Catania, Palermo e Torino;
 - l'interruzione, a metà gennaio 2018, delle operazioni di Meridiana, riprese poi con il nuovo *brand* del vettore Air Italy, a partire dalla *Summer* 18, da e per Milano MXP.
- Dal grafico "waterfall" relativo al traffico passeggeri 2017-2018 si evince come la crescita del traffico sia derivata principalmente dai contributi dei vettori *low cost*.



La distribuzione del traffico

Il grafico riporta l'andamento delle 3 principali categorie di traffico negli ultimi 3 anni solari.



Linea nazionale

La linea nazionale nel 2018 ha segnato un incremento del 16,3%, da collegare al proseguimento degli effetti dell'ingresso di Ryanair su Milano-Bergamo e Treviso dalla *Summer* 2017 e Bologna a partire dalla *Winter* 2017-2018, per un totale di 327mila passeggeri, all'introduzione, da parte di easyJet, dei voli Napoli-Palermo e Napoli-Torino, oltre agli incrementi sulla Napoli-Catania (+107mila), e agli incrementi di Volotea (+133mila) sulle diverse tratte del *network* nazionale. In calo invece Alitalia (-16%, -154mila passeggeri) ed Air Italy/Meridiana (-29%, -53mila passeggeri). Complessivamente, il peso del traffico di linea nazionale sul totale di Napoli è leggermente aumentato, dal 34,6% al 34,8%.

Linea internazionale

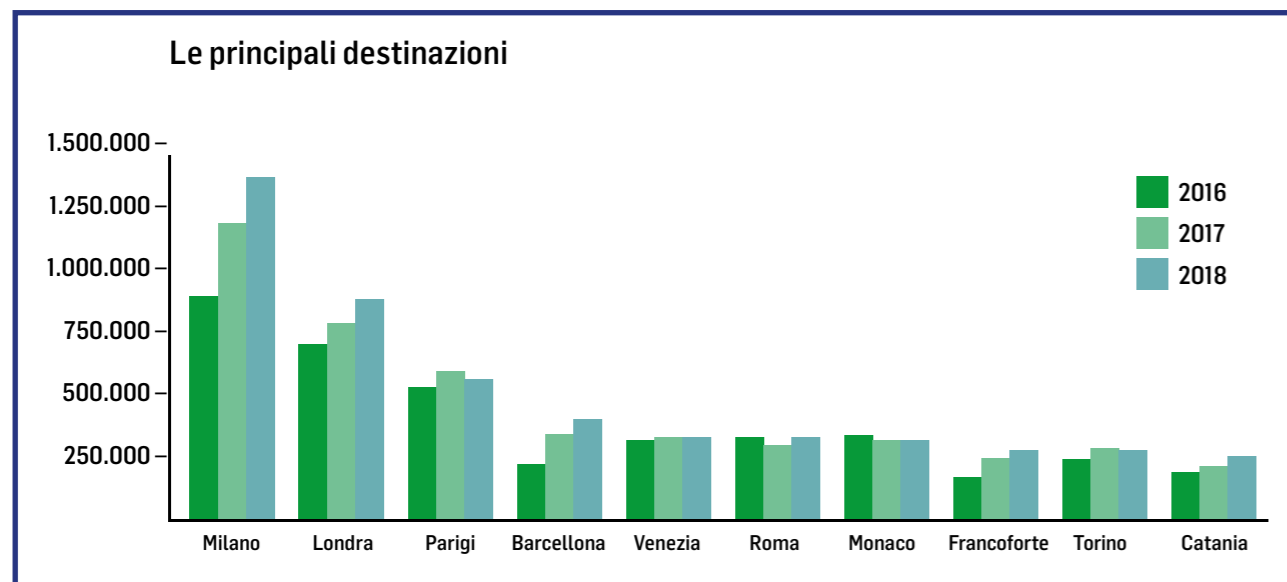
La linea internazionale ha registrato un incremento del 17,9% rispetto al 2017. Si segnalano 5 nuove rotte internazionali (3 delle quali attivate da easyJet) sulle 25 totali, ed incrementi rilevanti di frequenze su Londra, Parigi, Mosca e Dublino. Il peso percentuale del traffico di linea internazionale sul totale è aumentato dal 60,1% al 61,2%. Continua infine la crescita del segmento *low cost*, pari nel 2018 al 71,0% del traffico.

Charter

Il *Charter* (367 mila passeggeri nell'anno), con un decremento del 13,4% rispetto al 2017, è sceso dal 4,9% al 3,7% del traffico totale. Per quanto riguarda i paesi di provenienza/destinazione del traffico charter, la Gran Bretagna, con 197 mila passeggeri, si conferma al primo posto, grazie ai flussi di turisti che scelgono come destinazione principale la regione Campania nel periodo estivo. Seguono Russia e Danimarca, mentre per quanto riguarda l'*outgoing*, le Nazioni principali sono state Egitto e Grecia.

Le destinazioni

Il grafico riporta i valori di traffico delle prime 10 destinazioni di linea del 2018 negli ultimi 3 anni solari.



Come evidenziato nel grafico precedente, la classifica delle prime 10 destinazioni di linea per flussi di traffico conferma Milano al vertice con 1 milione 362 mila passeggeri nell'anno solare 2018 (+15,6% rispetto al 2017), seguita da Londra e Parigi.

I vettori

Come già dal 2013, il primo vettore dello scalo di Napoli nel 2018 è stato easyJet, con 3,0 milioni di passeggeri e un incremento del 14,9%, anche a seguito dell'aggiunta di un sesto aeromobile alla base di Napoli, operativa da fine marzo 2014. Il peso percentuale sul traffico totale è passato dal 30,6% del 2017 al

30,3% nel 2018.

Al secondo posto c'è Ryanair, che ha iniziato ad operare su Napoli a fine marzo 2017 e nell'anno solare ha trasportato 2,0 milioni di passeggeri (20,0%), al terzo Alitalia che scende all'8,2% (rispetto all'11,3% del 2017), al quarto Volotea con il 6,9% e al quinto Lufthansa con il 4,9%.

Uno scenario con più *players* importanti che giocano un ruolo chiave sullo scalo ha evitato un'eccessiva concentrazione del traffico in un unico vettore.

Altri ricavi aeronautici regolati

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2018	31/12/2017	assolute	%
ICB	227	290	(63)	(21,7%)
Diritti merci	477	437	40	9,2%
Deposito carburanti	972	802	170	21,2%
Banchi check-in	871	821	50	6,1%
Beni ad uso esclusivo	1.143	1.117	26	2,3%
Totale	3.690	3.467	223	6,4%

Gli altri ricavi aeronautici regolati registrano un incremento derivante dal maggiore utilizzo dei banchi check-in e dall'incremento del canone di gestione del Deposito Carburante, per il quale è stata conclusa la gara di assegnazione nel corso del 2018.

Le attività non Aviation

ATTIVITÀ NON AVIATION valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2018	31/12/2017	assolute	%
Retail	17.390	14.729	2.661	18,1%
Parking	10.104	8.890	1.214	13,7%
Property	2.528	2.279	249	10,9%
Advertising	3.379	2.709	670	24,7%
Vari	219	167	52	31,1%
Totale	33.620	28.774	4.846	16,8%

Nell'esercizio in esame i ricavi commerciali hanno registrato una crescita del 17% circa, leggermente superiore alla crescita annua dei passeggeri e distribuita su tutte le linee di *business*, seppur con percentuali diverse tra di loro.

Retail

L'incremento del traffico passeggeri registrato nel 2018 e il consolidamento delle strategie commerciali di diversificazione dell'offerta, hanno confermato la crescita per tutte le attività del settore *Retail*. Significativo l'incremento dei ricavi delle attività *Food&Beverage* (+18%), cresciuti di due punti percentuali oltre l'incremento del traffico, grazie all'offerta diversificata dei format di ristorazione presenti in aeroporto, che incontra l'apprezzamento dei passeggeri. Nel 2018 è stato introdotto inoltre un format particolarmente innovativo, *Workeat*, il primo ristorante in Italia che offre un servizio del tutto *tech*.

Buona la performance del *Duty Free* (+11,4%), che conferma la strategia sulle nuove leve di *marketing* per lo sviluppo delle *core categories* e per il miglioramento dell'assortimento merceologico.

Nel corso del 2018, a causa dei lavori

strutturali nel Terminal, alcune attività della categoria *specialist shop* sono state oggetto di ammodernamento in area *landside* (Camomilla e Sole & Vista). In area *airside* sono stati inseriti nuovi *brand* (Moleskine, St. Barth) che hanno sostituito attività commerciali meno performanti.

Per quanto riguarda i servizi al passeggero, il 2018 registra una notevole crescita per i ricavi derivanti dalla *Vip Lounge* (+41%) determinata, oltre che dalla crescita del traffico, anche dal consolidamento degli accordi commerciali con nuovi *partners*. Buona crescita (10,2%) anche per i ricavi derivanti dal servizio *Fast Track*.

Gestione parcheggi

I risultati nel settore parcheggi nell'anno 2018 sono stati molto positivi; in particolare i ricavi da parcheggi utenti sono cresciuti del 16% rispetto all'anno scorso, grazie all'aumento del traffico e al consolidamento dell'attività di *revenue management* con un *pricing* dinamico sulla piattaforma e-commerce e del canale on-line, con una crescita del 50% rispetto allo scorso anno. Ciò a conferma della propensione del passeggero all'utilizzo dei sistemi innovativi di pagamento.

Il parcheggio ultra *low cost* lanciato lo scorso anno con un *brand* separato (Capodichino Parking) e con un proprio sito web, è stato

acquistato per il 90% on-line. Il progetto di inserirsi in un mercato, quello dei parcheggi *off-airport*, finora presidiato solo dalla concorrenza, è risultato vincente, riuscendo ad agganciare il nuovo mix di traffico passeggeri con un'alta sensibilità al prezzo.

Per quanto riguarda il settore *rent a car*, nel 2018, a seguito di una gara conclusa a dicembre 2017, ha iniziato ad operare una nuova società di autonoleggio (Sixt) dedicata al noleggio Premium, che ha permesso una diversificazione dell'offerta con l'incremento dei ricavi.

Are in sub concessione (Property)

I ricavi *Property* hanno avuto un incremento positivo. In particolare si segnalano gli incrementi dei ricavi derivanti dai prodotti

“*landside property*” (+18%), dovuti al servizio Bancomat del nuovo Operatore Ufficio Cambi e alle maggiori capacità dello scalo di attrarre clienti per l'occupazione di nuovi uffici.

Advertising

Risultati molto soddisfacenti per l'anno 2018 anche per il settore *advertising*, legati al consolidamento del portafoglio impianti esistenti e all'elevato fattore di riempimento (98% degli spazi pubblicitari *indoor* ed *outdoor*). Grazie all'incremento di passeggeri degli ultimi anni, gli spazi pubblicitari in aeroporto continuano a godere di una numerosità di contatti nettamente migliorata. Nel corso del 2018 è stata completamente brandizzata un'area dedicata al nuovo Car Rental Sixt, che ha personalizzato per la prima volta anche i pontili d'imbarco, ed è stato sostituito l'impianto *video-wall* con uno di tipologia analoga, ma tecnologicamente aggiornata agli standard tecnologici oggi disponibili sul mercato, integrando informativa voli e pubblicitaria in un unico maxi schermo, conferendo alla *hall* di ingresso del terminal una grande impronta innovativa.

Altri ricavi non Aviation

ALTRI RICAVI NON AVIATION valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/2018	31/12/2017	assolute	%
Servizi aggiuntivi di sicurezza	470	511	(41)	(8,0%)
Altri ricavi non regolati	145	156	(11)	(7,1%)
Totale	615	667	(52)	(7,8%)

Gli altri ricavi non regolati, che includono principalmente i corrispettivi per i servizi extra di sicurezza prestati ai voli sensibili, hanno subito un decremento legato alla cancellazione del volo diretto per New York operato da Meridiana.

I COSTI

Costi operativi esterni

I costi operativi esterni hanno registrato un incremento pari al 19,3% rispetto allo scorso esercizio. Una quota rilevante di tale incremento riguarda le attività e i costi strettamente legati all'andamento dei

volumi come i canoni di Stato, le prestazioni operative aeroportuali e i costi commerciali per lo sviluppo del traffico stesso.

A ciò si aggiungono le iniziative legate al miglioramento della qualità e dell'esperienza del passeggero, come il potenziamento del servizio di pulizia delle aree aperte al pubblico, lo sviluppo dell'*e-commerce* e di servizi digitali come il *chatbot* (assistente virtuale per offrire informazioni sui servizi dell'aeroporto e del territorio) e altri costi ITC come l'incremento dei presidi *help-desk* sui sistemi operativi per

garantire la piena funzionalità dei processi di movimentazione dei passeggeri.

La voce accoglie infine i costi correlati all'avvenuta fusione con la controllante 2i SAC S.p.A. ed il costo per le iniziative a favore del territorio e della città come la *partnership* con il Museo di Capodimonte, uno dei luoghi culturali di maggiore interesse nazionale, che testimoniano il commitment dell'aeroporto per il territorio circostante.

Costi del personale

L'incremento del costo del personale rispetto allo scorso anno (+6,8%) è determinato, principalmente, da un maggiore fabbisogno di risorse per fronteggiare l'aumento del traffico, dall'accantonamento previsto per il rinnovo del contratto collettivo nazionale e da altre componenti ordinarie di costo. Nonostante ciò, la Società ha realizzato un incremento di produttività, misurata come numero di passeggeri processati a *full time*, dell'11% ed una considerevole riduzione del costo unitario a passeggero (-8% circa) rispetto allo scorso anno grazie anche ad un'efficiente gestione delle risorse umane per garantire un adeguato dimensionamento delle risorse tra i diversi periodi di picco delle attività.

Accantonamenti

La voce accantonamenti comprende la svalutazione dei crediti verso clienti, volta a coprire eventuali perdite per inesigibilità di alcune posizioni creditizie, e la stima delle passività potenziali derivanti da risarcimenti di terzi e da controversie varie, sulla base delle comunicazioni dei legali

e dei consulenti che seguono le vertenze. Nel 2018 la voce risulta molto più bassa rispetto al 2017, anno in cui si è dovuto procedere alla consistente svalutazione del credito verso Alitalia - Società Aerea Italiana S.p.A. a seguito dell'ammissione della stessa alla procedura di amministrazione straordinaria.

Ammortamenti

Gli ammortamenti presentano un consistente incremento dovuto alla quota di competenza 2018 relativa all'ammortamento del disavanzo da fusione derivante dall'operazione straordinaria posta in essere con la ex controllante 2i SAC. Tale maggior valore, iscritto nelle immobilizzazioni per circa € 145,7 milioni, è stato attribuito all'atto di concessione sottoscritto con ENAC per l'affidamento della gestione delle infrastrutture aeroportuali alla Società. Si tratta di un asset immateriale di valore strategico, in quanto portatore di un elevato valore aziendale ed espressione della capacità reddituale della Società per i servizi oggetto della concessione. La quota di ammortamento in esame, calcolata in base alla residua durata della concessione pari a circa 25 anni, ammonta a circa € 5,8 milioni.

Oneri finanziari

L'area in esame accoglie la rilevazione degli oneri finanziari connessi al Contratto di Finanziamento sottoscritto dalla Società nel mese di giugno 2017. Sono pertanto iscritti gli interessi sulle erogazioni delle due linee di credito (*revolving* e a lungo termine), le commissioni di mancato utilizzo sull'ammontare di fido a disposizione e le commissioni di agenzia corrisposte per la gestione del contratto.

La consistente riduzione degli oneri finanziari (73,4%) rispetto allo scorso anno è riconducibile ai benefici apportati in termini di *pricing* dal rifinanziamento del debito pregresso ed al fatto che, nel 2017, la voce includeva anche il *fair value* corrisposto alle banche finanziatrici in seguito all'estinzione anticipata volontaria dei contratti derivati allora in essere. Si segnala, inoltre, che la G.E.S.A.C. non ha proceduto alla sottoscrizione di nuovi contratti di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse.

GLI INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la GE.S.A.C. ha effettuato investimenti per € 20,2 milioni. La seguente tabella riporta il dettaglio dei principali interventi effettuati e l'importo degli altri investimenti distinti per macro categorie.

DESCRIZIONE INVESTIMENTI importi in Euro/000	Speso nell'anno	Immobilizzazioni in corso	Immobilizzazioni in ammortamento
Interventi di sviluppo impianto BHS	3.230	982	2.248
Realizzazione sistemi 400HZ e PAC piazzole a nord	2.104	-	2.104
Ampliamento sala arrivi Land Side	1.711	1.711	-
Ampliamento area partenze e realizzazione IV bridge	944	944	-
Efficientamento energetico - Servizio produzione termofrigorifera	854	854	-
Supporto operativo nord e protezioni acustiche lato nord	721	721	-
Convogliamento acque prima pioggia Apron 1 e 2 in pubblica fognatura	717	-	717
Impianto depurazione bottini di bordo	491	491	-
Investimenti per automazione (varchi frontiere, bag drop, ...)	459	340	118
Acquisto terreno per ampliamento P1	448	448	-
Nuovi check-in Charter in area P2	429	-	429
Nuova cabina elettrica viale Maddalena	426	426	-
Rettifica planoaltimetrica strada perimetrale nord	306	-	306
Nuovo layout walk-in walk-out Apron 1	290	-	290
Nuove piazzole di sosta a nord della pista	266	266	-
Centralina monitoraggio emissioni in atmosfera	188	-	188
Smaltimento acque meteoriche piazzale AMI	179	-	179
Punti di ricarica elettrica mezzi operativi	177	-	177
Investimenti di manutenzione straordinaria	1.204	242	962
Investimenti vari	1.067	502	565
Investimenti IT	858	288	571
Interventi su viabilità aeroportuale e parcheggi	571	337	233
Investimenti Retail&Property	388	234	155
Investimenti Advertising	235	40	195
Altri investimenti di ottimizzazione operativa	989	330	659
Altri investimenti QSA	794	307	487
Altri investimenti su piazzole e raccordi	189	120	69
TOTALE INVESTIMENTI AUTOFINANZIATI	20.234	9.583	10.651

I principali investimenti, realizzati in regime di totale autofinanziamento, sono di seguito descritti:

1. Interventi di Sviluppo impianto BHS

Nel corso dell'anno è stato completato l'intervento di miglioramento e sviluppo dell'impianto BHS/HBS "Scenario 2018", mirato ad aumentare la flessibilità, l'affidabilità e la capacità dell'impianto di smistamento dei bagagli da stiva; in aggiunta è stata avviata la progettazione dell'ulteriore fase di sviluppo dell'impianto, "Scenario 2020", anticipata rispetto a quanto originariamente previsto nel *Masterplan*, finalizzata ad adeguare la capacità dell'impianto ai volumi di traffico previsti, ottimizzando nel contempo la gestione dell'attività di smistamento dei bagagli e l'utilizzo degli spazi nel *terminal*.

2. Investimenti per Qualità, Sicurezza e Ambiente

Nell'ambito di questa tipologia di investimenti è stato completato il progetto per la realizzazione del sistema 400 hz e pre-condizionamento delle Piazzole a Nord della pista, necessario per mitigare l'inquinamento atmosferico ed acustico derivante dall'utilizzo delle suddette piazzole di sosta da parte degli aeromobili di Aviazione Commerciale.

Sono inoltre stati realizzati diversi punti di ricarica elettrica per i mezzi operativi sull'*airfield*; questo intervento rientra nel più generale obiettivo di aumentare la sostenibilità ambientale

delle attività svolte in aeroporto, in questo caso mediante l'incentivazione della conversione del parco mezzi proprio e degli *handlers* verso tecnologie meno inquinanti.

3. Interventi di estensione del Terminal

Nel corso dell'anno sono stati affidati ed avviati i lavori per la realizzazione di due principali progetti di estensione del *Terminal*:

- ampliamento degli arrivi *landside*: tale intervento prevede un incremento totale di circa 1.700 mq, tra piano terra e primo piano, e la creazione di un collegamento diretto della sala arrivi *landside* con il parcheggio multipiano;
- ampliamento dell'area partenze al primo piano: il progetto prevede un ampliamento complessivo di circa 1.800 mq con la realizzazione di nuovi *gate* di imbarco e del quarto *bridge*. Il completamento dei due interventi è previsto per il 2019.

4. Investimenti di Efficienza Energetica

Risulta in corso d'opera la realizzazione del nuovo Polo Tecnologico, finalizzato all'efficientamento della produzione termofrigorifera, il cui completamento è previsto per la fine del 2019.

5. Investimenti di Ottimizzazione Operativa

Tra gli investimenti di Ottimizzazione Operativa, si segnala l'avvio della realizzazione delle barriere acustiche a nord della pista, rientranti nel progetto di sviluppo dell'area di Supporto operativo a Nord; sono inoltre stati effettuati investimenti finalizzati all'automazione dei processi operativi quali: l'acquisto di nuovi *e-gates* per il controllo passaporti dei passeggeri in partenza verso destinazioni extra Schengen, l'implementazione di ulteriori banchi per il *self bag drop* e l'installazione di una nuova linea automatizzata per i controlli di sicurezza.

In considerazione degli ingenti volumi di traffico, al fine di decongestionare l'area partenze *landside*, è stata realizzata una nuova sala *check-in* per i passeggeri di voli *charter* all'esterno del *Terminal*.

6. Interventi su Piazzole e raccordi e Sistemi di collettamento e drenaggio acque

Nel 2018 gli investimenti più rilevanti hanno riguardato il completamento dei lavori di convogliamento delle acque di prima pioggia nella fognatura pubblica degli Apron 1 e 2, la realizzazione del sistema di smaltimento delle acque meteoriche del Piazzale

Aeronautica militare e l'intervento di allargamento e rettifica planoaltimetrica della strada perimetrale a nord della pista, finalizzato a determinare maggiori fruibilità ed accessibilità della strada stessa da parte dei mezzi operativi.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati nuovi percorsi *walk-in/walk-out* tra i *gate* di imbarco e l'Apron 1 per velocizzare le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri.

È stata infine avviata la progettazione delle nuove piazzole di sosta per gli aeromobili a nord della pista.

IL PERSONALE

Le variazioni dell'organico aziendale nell'esercizio 2018 rispetto all'anno precedente sono riportate nella seguente tabella.

QUALIFICA	HEADCOUNT			FTYE		
	31/12/2018	31/12/2017	variazioni	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Dirigenti	8	7	1	7,8	7	0,8
Quadri	26	27	(1)	25,8	26	(0,2)
Impiegati	345	325	20	315,2	305,1	10,1
Operai	18	19	(1)	20,5	21,2	(0,7)
Totale	397	378	19	369,3	359,3	10,1

*Escluso personale con contratti di somministrazione.

L'organico della Società nel corso dell'esercizio è aumentato di 19 unità in termini di *headcount*. I fenomeni legati a tale incremento dell'organico aziendale derivano da un lato dal processo di stabilizzazione dei lavoratori operanti nei reparti *Security* e *Customer Service* e dall'altro dall'ingresso di giovani *professional* in alcune aree di *staff*. D'altro canto è in fase di attuazione un piano di ristrutturazione organizzativa che nell'esercizio 2018 ha fatto registrare l'uscita di 4 unità più altre 2 nel mese di gennaio 2019. Da segnala-

re, poi, la nomina di un nuovo dirigente che opera nella Direzione Sviluppo *Business Aviation*, che porta ad 8 il numero dei dirigenti presenti nell'organico della Società. Il *trend* ancora positivo dell'andamento legato al traffico passeggeri, l'impatto – a differenza del passato esercizio – sull'intero anno dei voli operati da Ryanair, nonché il processo di destagionalizzazione dei volumi di traffico con consistenti aumenti nel periodo invernale hanno, poi, costituito le principali cause dell'aumento di 9,9 unità del FTYE.

Organizzazione e gestione del personale

La struttura organizzativa si è consolidata – nel corso dell'esercizio – sul modello oggetto dell'analisi condotta negli ultimi mesi dell'anno 2017 e formalizzata a gennaio 2018, portando, in partico-

lare, all'introduzione della figura del *Chief Operating Officer*, per tutta la gestione operativa dell'aeroporto e lo sviluppo delle infrastrutture, e del *Chief Innovation Officer*, con l'obiettivo di coordinare tutte le attività di innovazione relative ai processi aziendali.

Sotto il profilo dello sviluppo del personale è continuato il percorso di formazione sulle competenze manageriali, con una focalizzazione sulla proattività intesa come capacità di reagire agli imprevisti assumendo decisioni con tempestività e responsabilità e, d'altro canto, di prevenire attivamente problemi futuri. Il *target* di tale attività formativa – che ha previsto l'impiego di metodologie innovative anche basate sull'utilizzo della tecnologia – è stato rappresentato dal *top* e dal *middle management*, nonché, dalle risorse inserite in specifici piani di sviluppo del personale, con un coinvolgimento complessivo di circa 100 risorse.

Anche attraverso la provvista finanziaria del Fondo Interprofessionale For.Te. sono stati poi attivati corsi di formazione – prevalentemente per il personale operativo – su varie tematiche quali il *problem solving*, la gestione dello stress e l'interculturalità. Ancora è continuato il percorso di potenziamento delle competenze linguistiche per i dirigenti e i *professional* dell'azienda. Infine, sempre con riferimento alle attività di formazione, è da sottolineare la realizzazione di un corso in modalità FAD sul *time management*. Alle attività di formazione manageriale sopra descritte si sono aggiunte quelle di addestramento, per un totale di 14.793 ore uomo di formazione erogata, così ripartite: 5.315,5 ore di

formazione manageriale e/o specialistica e 9.477,5 ore d'addestramento.

Sul versante del *welfare* aziendale, alle previsioni dei *campus* estivi per i figli dei dipendenti e della piattaforma per l'acquisizione di servizi si è aggiunto il lancio di un progetto relativo al tempo libero che prevede anche la realizzazione di una specifica applicazione per telefoni mobili.

Il livello di motivazione delle risorse è stato poi misurato attraverso una *people survey* il cui score, attestato a 70,4, si colloca ben al di sopra dei *benchmark* di riferimento e dei risultati raggiunti nelle precedenti edizioni.

Sul fronte delle relazioni industriali – anche quest'anno così come nel precedente – non si sono registrate azioni di sciopero da parte del personale della Società.

Con riferimento, poi, all'importante tema dell'utilizzo del personale con contratto a tempo determinato durante i periodi di picco del traffico passeggeri – durante il periodo estivo – è stato sottoscritto un Accordo Sindacale che prevede la possibilità per la Società di ricorrere a contratti a termine di natura stagionale. L'efficacia dell'Accordo è estesa a tutti i contratti in scadenza sino al 31/03/2019.

In data 31 dicembre 2018 è, inoltre, cessata l'efficacia del contratto collettivo di II livello sottoscritto fra la Società e le OO.SS. in data 6 dicembre 2018. A fronte della posizione aziendale di sospendere la negoziazione per il rinnovo, in pendenza della trattativa sindacale in corso legata al nuovo CCNL, è stato sottoscritto il 6 dicembre 2018 un Accordo Sindacale che prevede la proroga di tutti gli istituti previsti dal contratto di II livello scaduto – compreso il premio di risultato – a tutto il 31 dicembre 2019. Nell'ambito del medesimo Accordo Sindacale, inoltre, la società e le OO.SS. hanno preso atto della circostanza che nell'azienda sono previste forme di coinvolgimento paritetico dei lavoratori nell'organizzazione del lavoro con l'importante conseguenza dell'applicabilità al premio di risultato degli sgravi contributivi previsti dalla normativa di riferimento.

Analisi della situazione patrimoniale

La tabella di seguito esposta, riporta un confronto tra la situazione patrimoniale riclassificata dell'esercizio in corso rispetto a quello chiuso al 31 dicembre 2017.

Tavola per l'analisi della situazione patrimoniale

valori espressi in Euro/000	VALORI AL		VARIAZIONI	
	31/12/18	31/12/17	assolute	%
Crediti commerciali	27.089	23.842	3.247	13,8%
Debiti commerciali	(31.994)	(30.877)	(1.117)	3,8%
Posizione commerciale	(4.905)	(7.035)	2.130	(30,3%)
Altre attività	7.506	6.552	954	14,6%
Altre passività	(37.917)	(31.307)	(6.610)	21,1%
Capitale circolante netto	(35.316)	(31.790)	(3.526)	11,1%
Immobilizzazioni nette	247.191	102.175	145.016	141,9%
Fondi	(10.282)	(11.536)	1.254	(10,9%)
Capitale investito	201.593	58.849	142.744	242,6%
Patrimonio netto	204.696	68.114	136.582	200,5%
Posizione finanziaria netta	(3.103)	(9.265)	6.162	(66,5%)
Fonti	201.593	58.849	285.488	485,1%

La variazione della posizione commerciale netta rispetto allo scorso esercizio è determinata essenzialmente da un incremento del saldo dei crediti commerciali, attribuibile alla crescita dei volumi di traffico, e dall'aumento dei debiti verso fornitori, principalmente per i consistenti investimenti volti alla riqualifica delle infrastrutture aeroportuali.

La variazione della voce "Altre Attività" è dovuta principalmente al credito verso un operatore aeroportuale, pari a € 0,617 milioni, a titolo di prestito gratuito volto alla realizzazione del progetto denominato "Mobilità sostenibile in aeroporto". La GESAC, infatti, ha reso noto agli opera-

tori di assistenza a terra la volontà di agevolare l'utilizzo di mezzi (con particolare riferimento agli autobus per il trasporto passeggeri) a zero emissioni in luogo di quelli precedentemente utilizzati e che contribuiscono all'inquinamento ambientale, concedendo un prestito gratuito destinato all'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili. Nel corso dell'esercizio in esame la GE.S.A.C. ha inoltre beneficiato delle agevolazioni fiscali dell'Art Bonus e di quello afferente le attività di Ricerca e Sviluppo, con un conseguente incremento dei crediti tributari.

L'incremento della voce "Altre Passività" è dovuto principalmente ai più elevati volumi di traffico registrati nell'esercizio, che hanno influenzato il debito relativo alle addizionali sui diritti di imbarco passeggeri e il debito relativo al canone di concessione dei beni demaniali da corrispondere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Le immobilizzazioni registrano complessivamente un incremento netto di € 145 milioni rispetto al precedente esercizio, generato

principalmente dalla rilevazione del disavanzo da fusione derivante dall'operazione di incorporazione della ex controllante 2i SAC S.p.A. Il disavanzo deriva dal maggior valore della partecipazione, ovvero dal maggiore prezzo pagato dalla ex controllante, rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della GE.S.A.C. alla data del 31 dicembre 2017. La Società ha attribuito tale maggior valore, pari a € 145,7 milioni, all'atto di concessione sottoscritto con ENAC per l'affidamento della gestione delle infrastrutture aeroportuali alla Società. Per la restante parte, l'incremento è determinato dal saldo delle nuove acquisizioni (€ 20,2 milioni), al netto della contabilizzazione delle quote di ammortamento di periodo (€ 14,3 milioni), dei disinvestimenti e dell'eliminazione di costi di progettazione per le quali la Società ha acquisito certezza che per sopravvenute circostanze gli investimenti relativi non saranno più realizzati in futuro (€ 0,8 milioni).

Anche l'incremento del Patrimonio Netto è stato influenzato dall'operazione straordinaria di fusione inversa, con l'incorporazione del Patrimonio Netto della società incorporata (€ 120 milioni) e con l'imputazione a Riserva per utili portati a nuovo dei dividendi che la GE.S.A.C. ha distribuito all'ex controllante nel mese di giugno 2018 (€ 25,9 milioni).

La posizione finanziaria netta presenta una variazione negativa di circa € 6,2 milioni, derivante da un incremento delle disponibilità liquide, per effetto della gestione corrente e del capitale circolante, inferiore rispetto a quello dei debiti verso Banche. In particolare si segnala che nel

corso dell'esercizio, la Società ha attivato un ulteriore utilizzo per € 11,9 milioni della Linea di credito Term (*tranche A*) secondo quanto previsto dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nel mese di giugno 2017. Il contratto di finanziamento, stipulato con un *pool* di banche costituito da Banca IMI in qualità di Banca Agente, e da Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A., Natixis S.A., UBI Banca S.p.A., UniCredit S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di Banche Finanziatrici, prevede la concessione di una Linea di Credito a lungo termine (*Term Facility*) e di una Linea di Credito revolving (*Working Capital Facility*) per far fronte alle esigenze ordinarie di cassa e di capitale circolante.

In data 21 dicembre 2018, inoltre, la GE.S.A.C. ha sottoscritto un'estensione della Linea di Credito Term (*tranche B*) pari a € 50 milioni con il medesimo *pool* di banche, ad eccezione dell'uscita di UBI Banca S.p.A. La modifica del contratto prevede la stessa scadenza finale e le stesse condizioni economiche, con un lieve miglioramento dell'*up-front fee*. La prima richiesta di utilizzo della *tranche B* formalizzata in data 28 dicembre è stata pari a € 1,5 milioni.

INDICATORI FINANZIARI

Si riporta di seguito una serie di indicatori finanziari al fine di facilitare una migliore comprensione della situazione della Società e dell'andamento del risultato della sua gestione. Tutti gli indicatori calcolati per l'esercizio in esame sono raffrontati con quelli del 2017.

INDICE SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2018	2017	% di variaz.
Indice di autonomia finanziaria	Patrimonio Netto/Totale Passività	0,65	0,43	51%
Indice di indebitamento complessivo	Pass. consolidate+Correnti/Patrim. Netto	0,54	1,33	(59%)
Indice di indebitamento finanziario	Debiti finanziari/Patrimonio Netto	0,15	0,26	(42%)
INDICI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2018	2017	% di variaz.
Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/Attivo immobilizzato	0,82	0,66	24%
Quoziente secondario di struttura	Patrimonio Netto+Pass. consolidate/Attivo immob.	1,00	0,97	3%
INDICE PRIMARIO DI LIQUIDITÀ		2018	2017	% di variaz.
Quoziente di disponibilità	Attività Correnti/Passività Correnti	0,49	0,49	0%
INDICI DI REDDITIVITÀ		2018	2017	% di variaz.
ROE	Reddito Netto/Patrimonio Netto	0,10	0,29	(66%)
ROI	Risultato Operativo/Capitale investito	0,16	0,36	(56%)
ROS	Risultato Operativo/Ricavi di vendite	0,24	0,26	(8%)

Gli indicatori di solidità patrimoniale e di solvibilità evidenziano la buona capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario sia nel breve sia nel medio-lungo termine.

Tutti gli indicatori sono stati calcolati utilizzando i dati contabili del bilancio in commento e del precedente.

ALTRE NOTIZIE COME DA INFORMATIVA EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

I rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2018 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni po-

ste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con la Software Design S.p.A., con la SAGAT S.p.A. e con la SO.GE.A.AL. S.p.A., soggette a comune controllo, con SEA Energia S.p.A., con F2i SGR S.p.A. e con la 2i Aeroporti S.p.A., società controllante, come di seguito riportato.

PARTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	CREDITO	DEBITO	ONERI	RISCONTI	CESPITI	PROVENTI
F2i SGR S.p.A.	Compensi e rimborsi Consiglieri		10.555	42.381			
2i Aeroporti S.p.A.	Consolidato fiscale	295.048	1.490.941				
SEA Energia S.p.A.	Fornit. energia elettrica		511.381	3.142.522			
SAGAT S.p.A.	Proventi diversi	8.756					
SO.GE.A.AL. S.p.A.	Proventi diversi	8.756					
Software Design S.p.A.	Commerciale	6.608	1.320.683	2.215.765	6.733	913.890	66.540

Il costo rilevato nei confronti di F2i SGR S.p.A. è relativo agli emolumenti spettanti per la carica di due componenti del Consiglio di Amministrazione versati direttamente alla F2i SGR S.p.A. in relazione a specifici accordi intervenuti tra le parti. Il debito accoglie il costo di competenza del quarto trimestre dell'esercizio 2018, fatturato ma non pagato alla data di chiusura del presente Bilancio.

Il debito verso la controllante 2i Aeroporti S.p.A. deriva dal trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR, al netto dei trasferimenti monetari eseguiti nell'e-

sercizio per il pagamento degli acconti IRES e dal credito per le ritenute subite. Il credito vantato nei confronti della controllante 2i Aeroporti S.p.A. è sorto nell'esercizio 2012, in seguito alla trasmissione dell'istanza di rimborso dell'IRES, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, del Decreto Legge n. 201/2011 (deduzione dal reddito imponibile IRES dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2011).

SEA Energia S.p.A. ha per oggetto sociale la progettazione, la costruzione e la gestione di impianti e apparati energetici per produzione e vendita di energia elettrica. La Società, controllata al 100% da SEA Aeroporti S.p.A., in cui 2i Aeroporti S.p.A. e F2i SGR S.p.A. detengono una partecipazione rispettivamente del 36,39% e dell'8,62%, si è aggiudicata la gara per la fornitura di energia elettrica alla GESAC. Il debito accoglie l'importo delle fatture non pagate alla data di chiusura del presente bilancio.

La SAGAT S.p.A. è la società di gestione dell'aeroporto di Torino, la SO.GE.A.AL S.p.A. è la società di gestione dell'aeroporto di Alghero. Entrambe sono soggette al controllo di 2i Aeroporti S.p.A.

I rispettivi proventi rilevati si riferiscono al recupero di spese sostenute per la gestione di una gara d'appalto congiuntamente alla GE.S.A.C.

La Software Design S.p.A. svolge attività di sviluppo *software*, in particolare nel settore dei sistemi integrati. I costi addebitati si riferiscono alle attività di assistenza e manutenzione degli impianti *software* e *hardware* utilizzati dalla GE.S.A.C. per lo svolgimento delle attività amministrative e operative i cui corrispettivi sono determinati alle normali condizioni di mercato.

Altre notizie

Nell'esercizio in commento:

- non vi sono azioni della Società e/o di società controllanti possedute direttamente, per il tramite di società fiduciarie e/o per interposte persone;
- la Società non ha acquistato, né alienato azioni proprie e/o delle società controllanti neanche attraverso società fiduciarie e/o per interposte persone;
- non ha stipulato, né vi erano in essere contratti di *leasing* finanziario;
- non ha avuto, né vi sono ad oggi, sedi secondarie.

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, si ritiene che nell'anno 2019 la Società conseguirà un ulteriore risultato positivo sia in termini economici sia in termini finanziari.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Come detto in precedenza, la GE.S.A.C., dal mese di gennaio 2018, ha istituito la Direzione Innovazione per l'analisi e lo sviluppo di soluzioni innovative con l'obiettivo principale di implementare la *Digital Transformation*.

Tale progetto, che riveste importanza strategica per la Società, rientra nel Piano Industria 4.0 e quindi nelle attività ammissibili in base all'art. 2 del D.M. del 27.05.2015 capoverso C "*di realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida*" e, rappresentando attività di ricerca e sviluppo, permetterà di fruire del credito di imposta di cui al D.L. 23.12.2013, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni. L'ammontare del credito d'imposta maturato è pari ad € 0,4 milioni, corrispondente al 50% della spesa incrementale sostenuta.

ESPOSIZIONE DELLA SOCIETÀ AI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Di seguito si riporta, con riferimento ai rischi ragionevolmente ritenuti più rilevanti in termini di impatto sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico, l'approccio della Società nella gestione del rischio aziendale.

RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi o dei prezzi di mercato. Esso comprende non solo l'eventualità di realizzare perdite, ma anche utili. In particolare il rischio di mercato presenta le seguenti componenti:

- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo;
- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio connesso ai *covenant* contrattuali;
- il rischio di credito;
- il rischio di liquidità.

Rischio di tasso di cambio e rischio di prezzo

Si precisa che la Società non ha ritenuto opportuno utilizzare i tipici strumenti di copertura per il rischio di prezzo, poiché non c'è un mercato di riferimento per l'attività aeroportuale; l'esposizione al rischio

di cambio è trascurabile in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro, e, pertanto, non si verificano gli estremi quantitativi tali da richiedere l'utilizzo di strumenti specifici.

Rischio di tasso di interesse

Nell'esercizio della propria attività la Società è esposta al rischio di variabilità del tasso d'interesse, ovvero alle oscillazioni dei tassi di interesse che influiscono sia sui flussi di cassa e sul valore di mercato delle passività finanziarie dell'impresa, sia sul livello degli oneri finanziari netti. La Società non ha ritenuto opportuno stipulare contratti di copertura del rischio in esame.

Rischio connesso ai *covenant* contrattuali

Il rischio connesso ai *covenant* contrattuali riflette, oltre alla rilevanza del credito complessivamente concesso, la particolare configurazione giuridica e finanziaria del contratto di finanziamento stipulato dalla GESAC I parametri finanziari della Società, indicati all'art. 18 del contratto e che devono essere puntualmente ed esattamente rispettati per tutta la durata del contratto di finanziamento, sono:

- il *Leverage Ratio*, ovvero il rapporto tra indebitamento finanziario netto e EBITDA. Al termine di ciascun anno solare compreso nella durata del contratto il *Leverage Ratio* non deve essere superiore a 4;
- l'*Interest Cover Ratio*, ovvero il rapporto tra EBIT e oneri finanziari scaturenti dal contratto. Al termine di ciascun anno solare compreso nella durata del contratto, l'*Interest Cover Ratio* deve essere uguale o superiore a 3.

La Società ritiene che tali parametri saranno rispettati anche per il futuro; tuttavia si segnala che il mancato rispetto per situazioni sfavorevoli potrebbe comportare il rimborso anticipato dei finanziamenti a cui si riferiscono.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Il rischio di credito della Società è limitato in ragione delle caratteristiche e del merito creditizio dei clienti serviti. La maggior parte dei clienti della Società ha dimostrato una certa solidità finanziaria e capacità di onorare gli impegni assunti con la stessa. Il monitoraggio delle posizioni del rischio di credito commerciale connesso al normale svolgimento delle attività è costantemente attuato e consente di fare ricorso ad azioni tempestive a tutela dei crediti, come i pagamenti anticipati per i vettori occasionali e il rilascio di garanzie fidejussorie per le attività *non Aviation*.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è legato alla possibilità che la Società si trovi in situazione di difficoltà nel far fronte alle obbligazioni finanziarie che derivano da impegni contrattuali e, più in generale, dalle proprie passività finanziarie. Il rischio di liquidità è ritenuto remoto al 31 dicembre 2018 in quanto la politica di gestione della tesoreria è finalizzata a mantenere un livello di cassa adeguato e ad abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. Le linee di credito disponibili e la liquidità generata dalla gestione operativa permettono di soddisfare i fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento e della gestione del capitale circolante.

Rischio connesso alla possibile instabilità dei modelli di determinazione delle tariffe

Le revisioni in corso dei modelli tariffari potrebbero generare un'oscillazione delle tariffe che, se negativa potrebbe portare, a parità di volumi di traffico, ad una riduzione dei margini operativi prospettici. La Società è costantemente impegnata nel mantenere un aperto e proficuo dialogo con le istituzioni competenti ed agisce a livello delle principali associazioni di settore (Assaeroporti, ACI Europe) in un'ottica di tutela degli interessi dell'industria aeroportuale.

Rischio connesso alla mancata tenuta dei servizi legata all'accelerazione dei volumi di traffico

La crescita progressiva dei volumi di traffico, maggiormente veloce rispetto alle previsioni, può influire negativamente sull'efficienza dell'aeroporto in seguito al possibile ritardo nell'adozione di adeguate misure di natura tecnica e organizzativa. Per fronteggiare questo rischio potenziale la Società ha posto in essere delle azioni di rimedio, quali il rafforzamento dei presidi operativi soprattutto nel periodo estivo in cui si registrano i record dei volumi di traffico e l'anticipazione di costi e investimenti volti a mitigare queste criticità.

DIREZIONE E COORDINAMENTO EX ART. 2497-BIS DEL CODICE CIVILE

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

Per la lettura dei dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, si rinvia alla lettura della Nota Integrativa.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Napoli, 27 febbraio 2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Barbieri

GE.S.A.C. S.p.A.

Società Gestione Servizi Aeroporti Campani

Capitale sociale € 26.000.000,00 int. versato

Sede Legale: Uffici Direzionali GE.S.A.C. s.n.c.
Aeroporto di Capodichino - Napoli
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n° 324314

Codice Fiscale e Iscrizione al Registro
delle Imprese di Napoli al n. 0316609 063 3

Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis
cod. civ. da parte di 2i Aeroporti S.p.A.
C.F. 11188801002

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

RELAZIONE E BILANCIO
al 31.12.2018



Stato patrimoniale ATTIVO	2018	2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi impianto e ampliamento	1.312	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.458.515	1.601.867
6) immobilizzazioni in corso e acconti	5.587.318	5.359.800
7) altre	197.813.036	58.859.737
Totale immobilizzazioni immateriali	204.860.181	65.821.404
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.798.597	3.982.518
2) impianti e macchinario	8.353	11.891
3) attrezzature industriali e commerciali	14.475	13.804
4) altri beni	31.357.792	27.304.554
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.868.648	4.756.061
Totale immobilizzazioni materiali	42.047.865	36.068.828
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d) altre imprese	10.516	10.516
Totale partecipazioni	10.516	10.516
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	272.091	274.607
Totale crediti verso altri	272.091	274.607
Totale crediti	272.091	274.607
Totale immobilizzazioni finanziarie	282.607	285.123
Totale immobilizzazioni (B)	247.190.653	102.175.355
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
1) verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	27.089.122	23.842.037
Totale crediti verso clienti	27.089.122	23.842.037
4) verso controllanti esigibili oltre l'esercizio successivo	295.048	295.048
Totale crediti verso controllanti	295.048	295.048
5) crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.121	17.279
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.121	17.279
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.027.861	662.594
esigibili oltre l'esercizio successivo	182.783	182.783
Totale crediti tributari	1.210.644	845.377
5-ter) imposte anticipate		
Totale imposte anticipate	3.232.410	3.355.027
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.852.393	1.614.761
esigibili oltre l'esercizio successivo	492.226	82.028
Totale crediti verso altri	2.344.619	1.696.789
Totale crediti	34.195.964	30.051.557
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	33.355.086	26.083.068
2) assegni	240.831	572.000
3) danaro e valori in cassa	142.072	206.695
Totale disponibilità liquide	33.737.989	26.861.763
Totale attivo circolante (C)	67.933.953	56.913.320
D) Ratei e risconti	399.447	342.747
TOTALE ATTIVO	315.524.053	159.431.422

Stato patrimoniale PASSIVO	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	26.000.000	26.000.000
IV - Riserva legale	5.200.000	5.200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.555.590	13.555.590
Riserva avanzo di fusione	120.677.625	690.399
Varie altre riserve	1.970.145	1.970.151
Totale altre riserve	126.203.360	16.216.140
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	26.830.679	805.298
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	20.461.702	19.892.881
Totale patrimonio netto	204.695.741	68.114.318
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte, anche differite	81.425	476.773
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	95.175
4) altri	7.955.695	8.568.555
Totale fondi per rischi ed oneri	8.037.120	9.140.503
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.244.682	2.395.783
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	30.635.478	17.596.758
Totale debiti verso banche	30.635.478	17.596.758
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	464.075	23.750
Totale acconti	464.075	23.750
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.994.059	30.877.292
Totale debiti verso fornitori	31.994.059	30.877.292
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	511.381	
Totale debiti verso imprese collegate	511.381	
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.490.941	849.860
Totale debiti verso controllanti	1.490.941	849.860
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.320.683	958.634
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.320.683	958.634
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	912.624	983.163
Totale debiti tributari	912.624	983.163
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.127.561	7.442.534
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.127.561	7.442.534
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.587.194	19.228.083
esigibili oltre l'esercizio successivo	954.607	1.358.784
Totale altri debiti	23.541.801	20.586.867
Totale debiti	99.998.603	79.318.858
E) RATEI E RISCOINTI	547.907	461.960
TOTALE PASSIVO	315.524.053	159.431.422

CONTO ECONOMICO	2018	2017
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	133.419.563	117.356.904
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	607.663	6.500
altri	2.307.596	2.000.700
Totale altri ricavi e proventi	2.915.259	2.007.200
Totale valore della produzione	136.334.822	119.364.104
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.623.220	1.324.552
7) per servizi	46.697.798	38.790.501
8) per godimento di beni di terzi	7.677.095	6.419.496
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	18.035.354	16.840.445
b) oneri sociali	4.914.942	4.581.916
c) trattamento di fine rapporto	1.081.898	1.111.080
d) trattamento di quiescenza e simili	354.581	358.448
e) altri costi	163.285	194.685
Totale costi per il personale	24.550.060	23.086.574
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14.689.529	8.637.472
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.403.483	4.950.808
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. liquide	193.156	1.972.148
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.286.168	5.560.428
12) accantonamenti per rischi	717.331	1.072.648
14) oneri diversi di gestione	2.325.038	2.097.731
Totale costi della produzione	103.876.710	88.351.930
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	32.458.112	31.012.174
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.560	1.737
Totale proventi diversi dai precedenti	5.560	1.737
Totale altri proventi finanziari	5.560	1.737
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(588.622)	(820.075)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(588.622)	(820.075)
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.386)	(181)
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17±17-bis)	(584.448)	(818.519)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
d) di strumenti finanziari derivati	10.103	0
Totale rivalutazioni	10.103	0
19) svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie	6.207	9.726
d) di strumenti finanziari derivati	-	1.352.675
Totale svalutazioni	6.207	1.362.401
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	3.896	(1.362.401)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	31.877.560	28.831.254
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	11.688.599	9.908.368
imposte relative a esercizi precedenti	(10)	10.573
imposte differite e anticipate	(272.731)	(980.568)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	11.415.858	8.938.373
21) Utile (perdita) dell'esercizio	20.461.702	19.892.881

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

	31.12.2018	31.12.2017
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	20.461.702	19.892.881
Imposte sul reddito	11.415.858	8.938.373
Interessi passivi/(attivi)	584.448	818.519
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	100	0
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	32.462.108	29.649.773
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Accantonamenti ai fondi	1.799.229	2.183.728
Ammortamenti delle immobilizzazioni	20.093.012	13.588.280
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.207	9.726
Rettifiche di valore di attività/passività finanziarie di strumenti finanziari	(10.103)	1.352.675
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	13.310	2.449.919
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN	21.901.655	19.584.328
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	54.363.763	49.234.101
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(3.440.241)	(9.238.730)
Incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori	1.313.264	5.628.638
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(83.370)	(110.264)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	80.630	30.847
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	5.156.115	5.025.328
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.025.398	1.274.125
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	57.389.161	50.508.226
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(497.668)	(696.592)
(Imposte sul reddito pagate)	(11.158.836)	(11.474.187)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(2.601.136)	(3.089.940)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(14.257.640)	(15.193.719)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	43.131.521	35.314.508

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.450.595)	(7.019.779)
Disinvestimenti	216.891	27.035
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(9.037.808)	(7.134.261)
Disinvestimenti	788.438	101.419
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(4.000)	(167.286)
Disinvestimenti	310	26.587
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(19.486.763)	(14.166.285)

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(decremento) debiti a breve vs banche	0	(170.603)
Accensione finanziamenti	12.981.469	17.651.740
(Rimborso finanziamenti)	0	(19.375.000)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Rimborso di capitale		
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi e acconti su dividendi pagati	(29.750.000)	(14.500.000)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento ©	(16.768.531)	(16.393.863)
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	6.876.227	4.754.360
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari	26.083.068	21.949.482
Assegni	572.000	37.000
Denaro e valori in cassa	206.695	120.921
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	26.861.763	22.107.403
Di cui non liberamente utilizzabili		

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari	33.355.086	26.083.068
Assegni	240.831	572.000
Denaro e valori in cassa	142.072	206.695
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	33.737.989	26.861.763
Di cui non liberamente utilizzabili		

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018

La GESAC, Società Gestione Servizi Aeroporti Campani, opera sullo scalo di Napoli Capodichino dal 1 novembre 1980. Nel 1991 ne aveva ottenuto la gestione parziale ventennale avendo stipulato con il Ministero dei Trasporti, Direzione Generale Aviazione Civile, la convenzione definitiva.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con decreto dell'11 marzo 2003, ha approvato la convenzione stipulata tra l'ENAC e la Società per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino, la cui durata è di quaranta anni, decorrenti dal 12 febbraio 2003.

L'oggetto principale della propria attività consiste nello sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché delle attività connesse o collegate purché non a carattere prevalente.

Per ulteriori informazioni sulla natura dell'attività d'impresa, si rimanda alla lettura della Relazione sulla Gestione.

Premessa

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, redatto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC), è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto conformemente allo schema previsto dall'art. 2424 e con i criteri di cui all'art. 2424-bis C.C.), dal Conto Economico (predisposto conformemente allo schema di cui all'art. 2425 e con i criteri di cui all'art. 2425-bis C.C.) dal Rendiconto Finanziario (predisposto conformemente allo schema previsto dall'art. 2425 ter) e dalla presente Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione. La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. e da altre disposizioni di legge. Inoltre, contiene le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nella valutazione delle voci di bilancio sono stati osservati i criteri prescritti dall'art. 2426 C.C., integrati ed interpretati dai principi contabili nazionali emanati dall'OIC e aggiornati con gli emendamenti pubblicati il 28 gennaio 2019, applicabili ai bilanci 2018.

Il passaggio dei saldi della contabilità generale, espressa in cifre decimali, al Bilancio è effettuato utilizzando il criterio dell'arrotondamento. I saldi delle differenze di arrotondamento sono imputati ad una riserva di patrimonio netto, se relativi ad elementi dello Stato Patrimoniale, altrimenti sono iscritte in apposita voce del Conto Economico. Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato il corrispondente importo del Bilancio dell'esercizio precedente. Laddove necessario, le voci del precedente esercizio sono state adattate e rese comparabili; di tali eventuali riclassifiche si dà evidenza nella Nota Integrativa, nel corso del commento alle singole voci del Bilancio.

In sede di comparazione dei saldi con il precedente esercizio, va tenuto conto degli effetti della fusione per incorporazione perfezionata nell'esercizio e di seguito illustrata, in quanto i saldi del bilancio dell'esercizio 2018, differentemente dal precedente, sono comprensivi anche dei saldi patrimoniali ed economici di pertinenza della società incorporata.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo considerato.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci né nello Stato Patrimoniale, né nel Conto Economico e non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Per l'analisi del contenuto delle singole voci di Bilancio, sono stati predisposti schemi e tabelle nel corpo della Nota Integrativa.

Dell'esistenza di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, si dà informazione in sede di commento alle voci del Bilancio in cui sono iscritti i beni.

Non vi sono crediti in valuta diversa dall'Euro.

Si è, altresì, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della redazione del Bilancio.

La Società ha rinnovato, in qualità di società consolidata, con opzione valida sino all'esercizio 2019, l'opzione di adesione alla procedura del Consolidato fiscale na-

zionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 che vede quale consolidante la controllante 2i Aeroporti S.p.A. Pertanto, il saldo dell'imposta IRES di competenza dell'esercizio, al netto dei crediti per gli acconti versati alla consolidante ed alle ritenute subite nell'esercizio, è esposto nella voce "Debiti verso controllanti", se il saldo di tali voci evidenzia un debito, mentre nel caso in cui il saldo evidenzia un credito, è iscritto nella voce "Crediti verso controllanti". Si fa presente, infine, che le voci del Conto Economico contraddistinte sia dalle lettere maiuscole dell'alfabeto sia dai numeri arabi non sono iscritte in progressione poiché si è inteso conservare, per quanto possibile, pur abolendo le voci con saldo zero per l'esercizio in commento e per il precedente, la numerazione disposta dal Codice Civile.

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione ed i rapporti con parti correlate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Operazione straordinaria di fusione inversa di 2i Sistema Aeroportuale campano S.p.A. in Gesac S.p.A.

Nei primi mesi dell'esercizio 2018 il Gruppo facente capo a 2i Aeroporti S.p.A., socio unico della ex controllante diretta di GESAC 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., ha avviato un processo di riorganizzazione societaria finalizzato alla semplificazione e all'efficientamento del proprio portafoglio di partecipazioni, con particolare riguardo alla catena di controllo relativa alle attività svolte in Campania. Nel mese di maggio 2018, pertanto la GESAC e la controllante 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. hanno deliberato di fondersi attraverso l'incorporazione della seconda nella prima, sulla base del Bilancio di esercizio della società incorporante chiuso al 31 dicembre 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 quater, secondo comma del Codice Civile e sulla base della situazione patrimoniale della società incorporanda aggiornata al 30 aprile 2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2501 quater, secondo comma del Codice Civile. Gli organi amministrativi delle società partecipanti all'operazione sono pervenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio: n. 217.500 azioni della società incorporante GESAC S.p.A. detenute dalla società incorporata 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. da assegnarsi a 2i Aeroporti a fronte

dell'annullamento delle n. 120.000 azioni della società incorporata 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. Il rapporto di cambio pertanto è risultato pari a 1,8125 azioni del valore di 104 ciascuna. Le azioni detenute dagli altri Azionisti non sono state oggetto di alcuna variazione, non essendosi variato il numero e/o il valore nominale delle azioni in cui è suddiviso il capitale sociale di GESAC. L'incarico per la predisposizione della relazione di verifica dei metodi di valutazione adottati, nonché della corretta applicazione per la determinazione del rapporto di cambio è stato affidato a un consulente esterno qualificato. Gli effetti giuridici della fusione sono decorsi dal 1 settembre 2018; ai fini contabili e fiscali, invece, le operazioni effettuate dalla società incorporata sono state imputate al bilancio dell'incorporante dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione (1 gennaio 2018). Nel bilancio in esame, primo bilancio successivo alla fusione, le attività e le passività sono state iscritte ai valori contabili alla data di efficacia della fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis, quarto comma del Codice Civile. L'aggregazione di cui sopra è stata effettuata anche per quanto riguarda le voci di conto economico, essendo stata prevista la retrodatazione degli effetti contabili dell'operazione. Dalla fusione è emerso un disavanzo che deriva dal maggior valore della partecipazione, ovvero dal maggiore prezzo pagato dalla ex controllante, rispetto alla corrispondente frazione del patrimonio netto della GESAC alla data di decorrenza degli effetti contabili della fusione (1 gennaio 2018). In conformità a quanto

previsto dall'art. 2504-bis del Codice Civile, la GESAC ha ritenuto ragionevole attribuire tale maggior valore, pari a € 145.730.898, all'atto di concessione sottoscritto con ENAC per l'affidamento della gestione delle infrastrutture aeroportuali alla Società. Si tratta infatti di un bene intangibile di notevole rilevanza, indispensabile per poter esercitare l'attività aziendale e tale da garantire la capacità reddituale dell'azienda e quindi con diretta influenza sul suo valore economico. Tale trattamento contabile risulta conforme con quanto previsto in materia dall'OIC 4.

L'ammortamento è stato calcolato in base alla residua durata della concessione pari a circa 25 anni, con una quota di competenza del 2018 pari a € 5.790.632 e un valore contabile netto del disavanzo al 31 dicembre 2018 pari a € 139.940.266.

Dalla lettura della relazione economico-tecnica citata, il piano di ammortamento risulta sostenibile economicamente.

Trattandosi di fusione tra società in cui era presente un rapporto di partecipazione, si è proceduto anche all'eliminazione dei dividendi infragruppo distribuiti nel periodo, riallocati nella voce "Utili portati a nuovo", pari all'87% dei dividendi distribuiti nel mese di giugno 2018 alla società incorporata, pari a € 25.882.500.

Di seguito si riportano i dati comparativi della GE.S.A.C. per l'esercizio precedente quello di completamento dell'operazione di fusione e per quello in esame, e gli importi della ex 2i Sistema Aeroportuale Campano S.P.A. alla data di efficacia della fusione.

	GE.S.A.C. S.p.A. (incorporante) 31/12/2018	2i SAC S.p.A. (incorporata) 01/09/2018	GE.S.A.C. S.p.A. 31/12/2018
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	65.821.404	1.749	204.860.181
Immobilizzazioni materiali	36.068.828	0	42.047.865
Immobilizzazioni finanziarie	285.123	204.990.354	282.607
Totale immobilizzazioni	102.175.355	204.992.103	247.190.653
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti	30.051.557	633	34.195.964
Disponibilità liquide	26.861.763	92.012	33.737.989
Totale Attivo Circolante (C)	56.913.320	92.645	67.933.953
D) RATEI E RISCONTI	342.747	0	399.447
TOTALE ATTIVO	159.431.422	205.084.748	315.524.053
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto ante utile	48.221.437	179.246.683	184.234.039
Utile dell'esercizio	19.892.881	25.830.076	20.461.702
Totale patrimonio netto	68.114.318	205.076.759	204.695.741
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	9.140.503	0	8.037.120
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	2.395.783	0	2.244.682
D) DEBITI	79.318.858	7.990	99.998.603
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	461.960	0	547.907
TOTALE PASSIVO	159.431.422	205.084.749	315.524.053
CONTO ECONOMICO			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	119.364.104	5.071	136.334.822
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	88.351.930	57.584	103.876.710
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	31.012.174	(52.513)	32.458.112
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(818.519)	25.882.589	(584.448)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FIN.	(1.362.401)	0	3.896
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	28.831.254	25.830.076	31.877.560
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	8.937.373	0	11.415.858
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19.893.881	25.830.076	20.461.702

INFORMAZIONI SULLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI B I € 204.860.181

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, con il consenso, ove previsto, del Collegio Sindacale. In particolare, sono iscritti sia gli investimenti ultimati ed entrati in funzione entro la data di chiusura dell'esercizio, che riverberano il loro effetto economico sull'esercizio in commento e su quelli successivi, sia gli investimenti non ancora ultimati (iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti"), per i quali si procederà al calcolo degli ammortamenti a partire dall'esercizio di loro completamento e di partecipazione al conseguimento dei ricavi aziendali.

Gli ammortamenti sono calcolati in relazione alla stima della residua possibilità di utilizzazione dei beni e/o diritti cui si riferiscono, in base a piani di ammortamento sistematici.

L'esposizione in Bilancio è al netto degli ammortamenti cumulati e maturati a tutto il 31 dicembre 2018.

Ad ogni data di riferimento del bilancio la Società valuta se esista un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisizione di immobilizzazioni sono iscritti a diretta riduzione del costo delle opere realizzate sulle infrastrutture aeroportuali detenute in concessione cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento di concessione. Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti per la realizzazione di investimenti aeroportuali tutt'ora in funzione risulta pari ad € 67.980.993 e che il valore delle Immobilizzazioni Immateriali al lordo dei suddetti contributi ammonta ad € 380.501.617.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa delle movimentazioni che sono intervenute nel corso dell'esercizio nelle immobilizzazioni immateriali.

Tabella riepilogativa delle movimentazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI
Valore di inizio esercizio					
Costo		11.961.527	5.359.800	141.458.921	158.780.248
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		(10.359.660)		(82.599.184)	(92.958.844)
Svalutazioni					
Valore di bilancio		1.601.867	5.359.800	58.859.737	65.821.404
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni		536.321	4.484.826	3.762.076	8.783.223
Riclassifiche (del valore di bilancio)		32.547	(3.511.749)	3.479.202	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		12.305	745.559	30.574	788.438
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					
Ammortamento dell'esercizio	1.312	699.915		13.988.302	14.689.529
Svalutazioni effettuate nell'esercizio					
Altre variazioni	2.624			145.730.898	145.733.522
Totale variazioni	1.312	(143.352)	227.518	138.953.300	139.038.778
Valore di fine esercizio					
Costo	14.695	12.518.090	5.587.318	294.400.522	312.520.625
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.383)	(11.059.575)		(96.587.486)	(107.660.444)
Svalutazioni					
Valore di bilancio	1.312	1.458.515	5.587.318	197.813.036	204.860.181

Costi di impianto ed ampliamento B I 1 € 1.312

In questa voce, non presente nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 e derivante dall'incorporazione della società fusa, sono registrate le spese di costituzione della società incorporata 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A, con un valore netto contabile alla data di efficacia della fusione pari a € 1.749.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B I 4	€ 1.458.515
--	--------------	--------------------

Tale voce, che nell'esercizio precedente era iscritta in bilancio per € 1.601.867, accoglie gli oneri sostenuti per l'acquisto di diritti di utilizzo pluriennale delle licenze d'uso dei *software* aziendali e i successivi relativi adeguamenti. In particolare si segnala che, nel corso dell'anno, sono stati implementati investimenti *software* riguardanti l'espansione della piattaforma per il *digital e-commerce*, con l'inclusione di nuovi moduli per la vendita di ulteriori beni/ servizi, l'evoluzione dei servizi *location based* per il monitoraggio dei tempi di attesa per il controllo passaporti e l'estensione delle funzionalità software per la gestione dei flussi approvativi degli investimenti.

È inoltre stato realizzato il progetto di miglioramento dei processi operativi e della *customer experience* che ha comportato rilevanti investimenti in *software* per lo sviluppo delle modalità di informazione e indirizzamento dei passeggeri ai varchi di controllo, ai *gate* di imbarco ed ai nastri di riconsegna bagagli.

Tra gli altri investimenti rientranti in questa categoria si segnalano: interventi per il potenziamento della sicurezza informatica (*cyber security*), l'acquisizione di *software* per l'autorizzazione dei voli di aviazione generale e l'integrazione dell'applicativo dedicato alla pianificazione ed alla gestione delle risorse umane aziendali. La voce accoglie inoltre gli acquisti delle licenze *software* di base e gli adeguamenti annuali del sistema ERP Oracle, incluso il nuovo modulo di fatturazione elettronica.

Tali spese aventi utilità pluriennale sono state ammortizzate con aliquota del 20%.

Immobilizzazioni in corso e acconti	B I 6	€ 5.587.318
--	--------------	--------------------

Questa posta accoglie principalmente gli acconti versati dalla G.E.S.A.C. alle imprese appaltatrici per lavori in corso di realizzazione sulle infrastrutture aeroportuali detenute in regime di concessione. L'incremento rispetto all'esercizio 2017, pari ad € 227.518, è la risultante dell'effetto combinato di capitalizzazioni per € 3.511.749 derivanti principalmente del completamento, nel corso dell'anno, di alcuni importanti investimenti in corso alla fine del precedente esercizio e dei nuovi investimenti per € 4.484.826 in corso di esecuzione. In particolare, alla chiusura nell'esercizio, risultano in corso di realizzazione importanti interventi tra i quali: l'ampliamento della sala arrivi *land side* e della sala partenze *air side*, con la realizzazione di un nuovo *bridge* di imbarco, e la costruzione delle barriere antirumore lungo la perimetrale a nord della pista. La voce include anche diversi interventi minori di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione straordinaria non completati alla fine dell'esercizio. Risultano inoltre avviate e comprese tra le immobilizzazioni in corso le attività di progettazione di interventi rilevanti, quali la realizzazione delle nuove piazzole a nord della pista e della nuova piazzola elicotteri.

Come detto sopra, la voce in esame risulta ridotta degli importi relativi ai lavori ultimati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio, per la descrizione dei quali si rimanda al commento delle voci "Altre immobilizzazioni immateriali" e "Concessioni, licenze e marchi e diritti simili".

Nel corso dell'esercizio, la G.E.S.A.C. ha proceduto a imputare a Conto Economico alcuni costi sostenuti negli anni precedenti per la progettazione di investimenti per i quali ha acquisito certezza nel corso del 2018 che per sopravvenute circostanze gli stessi non saranno più realizzati in futuro. Tali progettazioni, per un importo complessivo pari a € 743.426, erano, infatti, relative alla realizzazione di un secondo parcheggio multipiano e di una nuova strada di collegamento tra l'autostrada A1 e l'aeroporto. In seguito alla ridefinizione della viabilità delle aree adiacenti al

sedime aeroportuale e ai lavori di realizzazione della Linea Metropolitana 1 di Napoli in corso di completamento, i due progetti non risultano più fattibili.

Altre immobilizzazioni immateriali	B I 7	€ 197.813.036
---	--------------	----------------------

La voce in esame registra un notevole incremento netto rispetto all'esercizio precedente di € 138.953.299, dovuto principalmente alla imputazione a oneri concessori del disavanzo da fusione pari a € 145.730.898, in seguito all'operazione straordinaria di incorporazione citata nel paragrafo dedicato e riportato in premessa. L'ammortamento è stato calcolato in base alla durata residua della concessione, pari a circa 25 anni con un impatto a Conto Economico dell'esercizio 2018 di € 5.790.632.

La voce accoglie anche i costi di ampliamento, di ammodernamento e di manutenzione non ricorrente per lavori realizzati mediante contratti di appalto su cespiti detenuti in regime di concessione.

L'ammortamento di tali opere è stato effettuato considerando il ragionevole periodo di utilità economica futura dei singoli investimenti e, comunque, entro i limiti della durata residua della concessione. La parte riferita a lavori di ampliamento delle aree in concessione è stata ammortizzata in funzione del ragionevole periodo di utilizzo dei beni, stimato in venti anni, con aliquota di ammortamento pari al 5%, mentre la restante parte, relativa sostanzialmente ad interventi di miglioramento e riadattamento di beni già esistenti, è stata ammortizzata con l'aliquota del 20%. Infine si segnala che, per l'investimento della "perimetrale aeroportuale" effettuato nell'anno 2006, pari ad € 1.282.874, è stata applicata l'aliquota del 3,33% in considerazione della stima della vita utile del cespite in oggetto inferiore rispetto alla durata della concessione.

Nel corso dell'esercizio sono stati completati alcuni importanti investimenti quali: il convogliamento delle acque prima pioggia in pubblica fognatura per l'Apron 1 e 2, la riconfigurazione del varco carraio, l'adeguamento dell'Hangar ex ATI per accogliere l'officina e l'Aeroclub, la riqualifica e la rettifica planoaltimetrica della strada perimetrale a nord, il rifacimento della segnaletica dell'Apron 1 (per conformità al regolamento EASA), del sistema di smaltimento delle acque meteoriche del Piazzale AMI e della linea di smaltimento delle acque nere in *airfield*. È inoltre terminata la ristrutturazione di alcuni locali nella Palazzina Pegaso che hanno accolto gli Uffici delle Dogane e di ENAC Direzione Operazioni Sud.

Nel corso dell'esercizio sono anche stati effettuati interventi finalizzati alla gestione del previsto incremento di traffico, quali la realizzazione della nuova sala *check-in* per i passeggeri dei voli *charter*, situata in area P2, e dei nuovi percorsi *walk-in /walk-out* dai *gate* all'Apron 1 per velocizzare le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri. La voce include altri interventi minori su piazzole, pista e raccordi, e lavori di manutenzione straordinaria di natura civile/infrastrutturale sugli edifici in concessione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	B II	€ 42.047.865
-----------------------------------	-------------	---------------------

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni di proprietà e da beni "gratuitamente devolvibili" allo scadere della concessione dell'esercizio dell'attività aeroportuale nello scalo di Napoli, sono iscritte al costo originario di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Le immobilizzazioni sono rilevate inizialmente alla data in cui si verifica il trasferimento in favore della Società dei rischi e dei benefici connessi al cespite acquisito, che coincide, di solito, con la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà. Qualora in virtù di clausole contrattuali l'acquisizione del trasferimento dei rischi e dei benefici avvenga antecedentemente al trasferimento della proprietà, i beni si iscrivono quando si realizza tale evento, come previsto dal principio OIC 16.

I contributi "in conto impianti" concessi alla Società per l'acquisto di beni strumentali, sono iscritti a diretta riduzione del costo dei beni cui gli stessi si riferiscono, al momento in cui è emesso dall'Ente erogatore il relativo provvedimento di concessione.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo ed alla residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni, in base ad aliquote costanti determinate in funzione della vita utile stimata dei beni. Per i beni acquistati nell'esercizio, le aliquote adottate sono ridotte in proporzione al periodo di utilizzo.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati in base al minore periodo tra la loro residua vita utile e la scadenza della concessione, al termine della quale dovranno essere devoluti gratuitamente all'Ente concedente.

I cespiti di periodico rinnovamento e di modesto valore unitario (inferiore ad € 516) sono interamente spesi nell'esercizio di acquisizione.

L'esposizione in bilancio delle immobilizzazioni materiali è al netto dei fondi di ammortamento maturati a tutto il 31 dicembre 2018.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, si ripristina il valore originario. La Società, infatti, valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che evidenzia che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Le spese per manutenzioni ordinarie sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute; le spese per manutenzioni straordinarie, aventi cioè natura incrementativa del valore e/o della durata economico-tecnica dei beni, sono capitalizzate ed ammortizzate in base all'aliquota del cespite cui sono riferite e tenendo conto della residua vita utile del bene.

Si precisa, anche per gli effetti dell'art. 10 della Legge n. 72/83, che su nessuno dei beni iscritti in Bilancio è stata operata alcuna svalutazione e/o rivalutazione nel corso degli anni precedenti, né nell'esercizio in commento.

Le immobilizzazioni materiali registrano, complessivamente, un incremento netto di € 5.979.037 rispetto al precedente esercizio, generato dal saldo delle nuove acquisizioni di cespiti, al netto della contabilizzazione delle quote d'ammortamento di periodo e dei disinvestimenti.

Tra i principali investimenti completati dalla Società nel corso dell'anno si segnalano: lo sviluppo dell'impianto di smistamento dei bagagli da stiva "Scenario 2018" e la realizzazione del sistema di alimentazione a 400 htz e pre-condizionamento per gli aeromobili in sosta presso le piazzole a nord della pista. Nell'esercizio sono inoltre stati installati e messi in uso apparati tecnologici acquistati nell'esercizio precedente quali: il nuovo *videowall* dedicato all'*advertising* nella *hall* partenze, due varchi automatici per l'attraversamento delle frontiere in area partenze extra Schengen, una postazione aggiuntiva per il *self bag drop* e la linea automatizzata aggiuntiva per i controlli di sicurezza.

La voce accoglie anche i costi sostenuti per la realizzazione dei punti di ricarica elettrica in *airfield* per l'alimentazione dei mezzi operativi, per lo sviluppo del sistema di videosorveglianza in diverse aree dell'aeroporto – *terminal*, *airfield*, area *hbs* – per l'acquisto di una centralina mobile per la rilevazione delle emissioni in atmosfera. Trovano iscrizione tra le immobilizzazioni materiali in corso i costi sostenuti per la fase di progettazione e di avviamento dell'ulteriore sviluppo del sistema di smistamento dei bagagli da stiva "Scenario 2020", dell'impianto di depurazione dei bottini di bordo, per l'avanzamento dell'intervento di realizzazione della centrale di produzione termofrigorifera, e per la realizzazione della nuova cabina elettrica in viale Umberto Maddalena. La voce in esame include inoltre: il costo d'acquisto di un terreno che dovrà essere annesso al Parcheggio P1 per incrementare l'offerta di stalli, e la spesa per 4 varchi automatici per l'attraversamento delle frontiere, da installare nel nuovo *layout* di arrivi e partenze, e di una postazione aggiuntiva per il *self bag drop*; tali dispositivi saranno installati nel corso del 2019.

Il prospetto di seguito riportato evidenzia le movimentazioni che hanno interessato le immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, specificandone la composizione.

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRE IMMOBILIZZ. MATERIALI	IMMOBILIZZ. MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE IMMOBILIZZ. MATERIALI
Valore di inizio esercizio						
Costo	7.238.657	2.091.316	369.362	75.861.509	4.756.061	90.316.905
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.256.139)	(2.079.425)	(355.558)	(48.556.955)	0	(54.248.077)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.982.518	11.891	13.804	27.304.554	4.756.061	36.068.828
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	3.752	6.348.924	5.097.919	11.450.595
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	2.977.691	(2.977.691)	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	0	0	60.432	7.640	68.072
(del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	183.920	3.538	3.081	5.212.944	0	5.403.483
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(183.920)	(3.538)	671	4.053.239	2.112.588	5.979.040
Valore di fine esercizio						
Costo	7.238.657	2.091.316	373.114	84.978.872	6.868.648	101.550.607
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(3.440.060)	(2.082.963)	(358.639)	(53.621.080)	0	(59.502.742)
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.798.597	8.353	14.475	31.357.792	6.868.648	42.047.865

Le movimentazioni commentate sono state rilevate principalmente nelle categorie degli impianti e dei sistemi elettronici gratuitamente devolvibili, inserite nella voce "Altre immobilizzazioni materiali"; il costo per l'acquisto del terreno nella categoria "Terreni di proprietà in corso" e "Fabbricati di proprietà in corso" inserite nella voce "Immobilizzazioni materiali in corso".

Sugli immobili di proprietà della G.E.S.A.C. non sono iscritte garanzie reali in favore di terzi.

Si segnala che il totale dei contributi in c/impianti ricevuti risulta pari ad € 12.287.432 e che il costo storico delle Immobilizzazioni Materiali al lordo dei contributi ricevuti ammonta ad € 113.838.040.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	B III	€ 282.607
-------------------------------------	--------------	------------------

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte in Bilancio al costo di acquisto, eventualmente rettificato per tener conto delle perdite di natura durevole.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Partecipazioni	B III 1	€ 10.516
-----------------------	----------------	-----------------

	PARTECIPAZ. IN IMPRESE CONTROLLATE	PARTECIPAZ. IN IMPRESE COLLEGATE	PARTECIPAZ. IN IMPRESE CONTROLLANTI	PARTECIPAZ. IN ALTRE IMPRESE	TOTALE PARTECIPAZ.
Valore di inizio esercizio					
Costo				10.516	10.516
Rivalutazioni					
Svalutazioni					
Valore di bilancio				10.516	10.516
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					-
Decrementi per alienazioni					-
Svalutazioni					-
Rivalutazioni					-
Riclassifiche					-
Altre variazioni					-
Totale variazioni				-	-
Valore di fine esercizio					
Costo				10.516	10.516
Rivalutazioni					-
Svalutazioni					-
Valore di bilancio				10.516	10.516

La voce "Partecipazioni in altre imprese", che non ha subito alcuna variazione rispetto allo scorso esercizio, accoglie per € 516 il valore della quota del fondo consortile (pari allo 0,45% del fondo consortile) sottoscritto in esercizi precedenti dalla G.E.S.A.C. nel Consorzio COSILA - il cui scopo è di fornire supporto e consulenza agli associati, in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro secondo quanto previsto dalla legislazione vigente -, e per € 10.000 il valore delle azioni della Banca Popolare di Sviluppo (oggi Banca Regionale di Sviluppo S.p.A.) sottoscritte e versate dalla G.E.S.A.C. in sede di costituzione della società..

Crediti immobilizzati verso altri	B III 2	€ 272.091
--	----------------	------------------

I crediti immobilizzati verso terzi, che accolgono i depositi cauzionali versati, registrano un decremento rispetto al 2017 pari a € 2.516, dovuto allo stralcio di alcuni crediti in seguito alle difficoltà manifestatesi per il recupero dei crediti stessi.

	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE CONTROLLATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE COLLEGATE	CREDITI IMMOBILIZZATI VS IMPRESE CONTROLLANTI	CREDITI IMMOBILIZZATI VS ALTRI	TOTALE CREDITI IMMOBILIZZ.
Valore di inizio esercizio	-	-	-	274.607	274.607
Variazioni nell'esercizio	-	-	-	(2.516)	(2.516)
Valore di fine esercizio	-	-	-	272.091	272.091
Quota scadente entro l'esercizio	-	-	-	-	-
Quota scadente oltre l'esercizio	-	-	-	272.091	272.091
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-

Il dettaglio riportato non opera alcuna distinzione dei crediti per area geografica, in quanto ritenuta non significativa.

CREDITI	CII	€ 34.195.964
----------------	------------	---------------------

I crediti sono iscritti in Bilancio in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, ad eccezione dei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo; in tali casi i crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il loro valore nominale con un fondo svalutazione. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i crediti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata

l'iscrizione al valore di presumibile realizzo. Inoltre, ci si è avvalsi della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti nei casi in cui gli effetti derivanti dall'iscrizione secondo tale criterio siano irrilevanti.

I crediti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente in Bilancio.

	CREDITI VS CLIENTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS IMPRESE CONTROLLANTI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	CREDITI TRIBUTARI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE ISCRITTE NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	CREDITI VS ALTRI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Valore di inizio esercizio	23.842.037	295.048	17.279	845.377	3.355.027	1.696.789	30.051.557
Variazione nell'esercizio	3.247.085	-	6.842	365.267	(122.617)	647.830	4.144.407
Valore di fine esercizio	27.089.122	295.048	24.121	1.210.644	3.232.410	2.344.619	34.195.964
Quota scadente entro l'esercizio	27.089.122	-	24.121	1.027.861		1.852.393	29.993.497
Quota scadente oltre l'esercizio	-	295.048		182.783	-	492.226	970.057
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-	-	-	-

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con clienti esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo la maggioranza degli operatori esteri con cui la Società intrattiene rapporti, stabili organizzazioni in Italia.

Crediti verso clienti

C II 1

€ 27.089.122

I crediti verso clienti sono costituiti dai crediti originati da operazioni commerciali relative alla gestione operativa. Il saldo include anche i crediti per prestazioni completate alla data di riferimento del Bilancio, ma non ancora fatturate ai clienti, ed i debiti nei confronti di clienti per note credito da emettere. L'incremento del saldo rispetto al precedente esercizio è attribuibile principalmente al consistente aumento dei volumi di traffico ed ai connessi maggiori ricavi. L'esposizione in Bilancio dei crediti è al netto del relativo fondo di svalutazione, pari a € 3.529.740, accantonato per fronteggiare il rischio di perdite potenziali probabili, così da ricondurre il valore nominale dei crediti a quello di presumibile realizzazione. Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad un utilizzo del fondo, pari a € 496.355, in seguito alla chiusura transattiva di rapporti commerciali con alcuni sub-concessionari per € 108.853, a procedure concorsuali per € 162.982 ed infine all'impossibilità di recupero di alcune posizioni in considerazione anche dell'eccessiva onerosità delle procedure da esperire, con particolare riguardo a crediti di importi modesti, per € 224.520.

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad € 187.224, si è reso necessario al fine di adeguare il valore del fondo al complessivo rischio di inesigibilità dei crediti commerciali determinato, a seguito di un'analisi delle posizioni creditorie con particolare riguardo all'anzianità ed all'entità dei crediti, alle azioni di recupero intraprese ed alla situazione economico-patrimoniale dei debitori.

In sede di predisposizione del presente bilancio, si è proceduto a una riclassifica alla voce "Acconti" dei saldi negativi verso alcuni clienti, per un importo pari a € 455.325, dovuti ad acconti ricevuti sulle prestazioni che sono risultati

superiori ai relativi importi fatturati.

Si segnala che, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di Finanziamento sottoscritto nel mese di giugno 2017 e che sarà di seguito commentato, la GE.S.A.C. ha ceduto a favore delle banche finanziatrici l'incasso di alcuni crediti commerciali.

Crediti verso controllanti

C II 4

€ 295.048

Tale voce, che non registra variazioni rispetto all'esercizio precedente, accoglie il credito per il rimborso dell'IRES generato dal recupero della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2011, ai sensi dell'art.2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011. Si segnala che per l'annualità 2011 il soggetto titolato ad ottenere il rimborso dall'Erario è la 2i Aeroporti S.p.A. in qualità di consolidante ai fini della liquidazione dell'IRES, la quale procederà a rimborsare la quota spettante alla GE.S.A.C. una volta incassato il predetto credito. L'iscrizione di tale posta è stata effettuata in quanto, in data 8 marzo 2013, è stato compilato e trasmesso all'Agenzia delle Entrate l'apposito modello per l'istanza di rimborso; esistono quindi i presupposti di certezza e determinabilità dell'importo del rimborso da ricevere. Tale credito è stato iscritto tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto si ritiene che l'esecuzione del rimborso da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

C II 5

€ 24.121

La voce in esame accoglie il credito verso la SAGAT S.p.A. e verso la SO.GE.A.AL. S.p.A., società anch'esse sotto il controllo della 2i Aeroporti S.p.A, controllante della GE.S.A.C., in possesso rispettivamente del 90,28% e del 71,25% del loro capitale sociale. Il credito si riferisce al recupero di spese sostenute per la gestione di una gara d'appalto congiuntamente alla GE.S.A.C.

Crediti tributari

C II 5-bis

€ 1.210.644

La voce in esame accoglie i seguenti importi:

- > il credito verso l'Erario per l'IVA risultante dalla dichiarazione annuale per il 2018, pari ad € 480.311, che sarà utilizzato a riduzione dei versamenti periodici dell'anno 2019;
- > il credito per il rimborso dell'IVA addebitata all'INPS sulle fatture emesse per l'aggio spettante alla GE.S.A.C. sull'incasso delle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, per € 10.176;
- > il credito d'imposta per € 194.500 spettante per aver usufruito dei benefici Art Bonus per erogazioni liberali effettuate a sostegno della cultura e dello spettacolo;
- > il credito d'imposta maturato ai sensi del D.L. 23.12.2013, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni a fronte delle attività di Ricerca e Sviluppo poste in essere nell'esercizio 2018 e che sarà utilizzato in compensazione per il pagamento di imposte e tributi, pari a € 353.050;
- > il credito IRES per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato per l'esercizio 2010 ai sensi del citato art.2, comma 1-quater, Decreto Legge n. 201/2011, pari ad € 172.607.

I due rimborsi IVA ed IRES sono stati iscritti tra i crediti esigibili oltre i 12 mesi, in quanto, si ritiene che l'esecuzione

dei rimborsi da parte dello Stato non avverrà entro il prossimo esercizio. Per l'annualità 2010 il rimborso della maggiore IRES pagata sarà riconosciuto direttamente alla GE.S.A.C., non essendo operativa per tale annualità alcuna opzione per la tassazione di gruppo.

Imposte anticipate **C II 5-ter** **€ 3.232.410**

Le imposte anticipate, generate da stanziamenti a fondi recuperati a tassazione nell'esercizio (€ 3.038.910) e da oneri la cui deducibilità dal reddito imponibile è rinviata a futuri esercizi a norma di legge (€ 193.500), sono state determinate mediante l'applicazione dell'aliquota IRES del 24%. L'iscrizione di tali attività è stata effettuata e/o mantenuta in quanto si ritiene, con ragionevole certezza, che negli esercizi futuri in cui le differenze temporanee si riverseranno, esisteranno redditi imponibili di importo tale da consentire il loro integrale recupero.

Crediti verso altri **C II 5-quater** **€ 2.344.619**

Il saldo esposto in bilancio è così composto:

- > Credito verso l'Agenzia delle Entrate, pari ad € 1.409.810, relativo per € 830.381 a somme corrisposte a titolo provvisorio in relazione ad un avviso di accertamento emesso ai fini delle imposte dirette e dell'IVA riferito all'esercizio 2001/2002, contro il quale la GE.S.A.C. aveva proposto ricorso e, per € 579.429 per il pagamento a titolo provvisorio della cartella 07177201600002113000, emessa in seguito al deposito della sentenza n. 1071/18/15 del 13/1/2015, con cui la CTR di Napoli ha accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in merito alla rettifica della dichiarazione IVA dell'anno d'imposta 2008, contestata dalla GE.S.A.C. Per entrambi tali giudizi, come meglio indicato a commento dei Fondi per rischi ed oneri, la Corte di Cassazione ha depositato nel corso dell'anno 2018 sentenze con le quali è stato disposto il rinvio alla CTR di Napoli. Alla data di redazione del bilancio, è stato notificato e depositato presso la CTR l'atto di riassunzione in relazione al primo contenzioso, mentre per il secondo giudizio è pendente il termine per la riassunzione. Il pagamento delle somme versate in pendenza del giudizio è pertanto ripetibile. La Società con riferimento a tali contenziosi tributari, anche sulla base del giudizio espresso dai consulenti fiscali che la assistono, ritiene pertanto recuperabili i crediti verso l'Agenzia delle Entrate sopra descritti;
- > Credito verso Equitalia Polis S.p.A. per la riscossione provvisoria di un accertamento impugnato presso la Commissione Tributaria, pari ad € 22.272, effettuata mediante pignoramento di un contributo riconosciuto dall'ENAC ai sensi della Convenzione n. 67 del 31 luglio 2003 sul progetto PON relativo alla "realizzazione piazzale aviazione generale", oggetto di pignoramento;
- > Credito verso GH Napoli per un importo pari a € 616.667 a titolo di prestito gratuito volto alla realizzazione del progetto denominato "Mobilità sostenibile in aeroporto". La GE.S.A.C., infatti, ha reso noto agli operatori di assistenza a terra la volontà di agevolare l'utilizzo di mezzi (con particolare riferimento agli autobus per il trasporto passeggeri) a zero emissioni in luogo di quelli precedentemente utilizzati e che contribuiscono all'inquinamento ambientale, concedendo un prestito gratuito destinato all'acquisto di nuovi autobus ecocompatibili. Il prestito è pari a € 750.000 a titolo di acconto già erogato ed è rimborsabile in 60 mesi dall'erogazione. In sede di predisposizione del presente bilancio, si è proceduto alla valutazione del credito in esame secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Applicando il tasso

d'interesse bancario sui prestiti in euro a società non finanziarie in Italia aggiornato al mese di ottobre 2018 e pubblicato da ABI - Associazione Bancaria Italiana, e il criterio dell'interesse effettivo, gli effetti sono risultati irrilevanti, non essendo presenti costi di transazione, commissioni pagate tra le parti o altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza del credito. Si è mantenuto, pertanto, il valore nominale;

- > Credito verso INPS per € 11.933, relativo all'aggio pari allo 0,25% degli importi incassati dai vettori e riversati all'ente di previdenza, a titolo di ristoro delle spese di riscossione e comunicazione dell'addizionale sui diritti d'imbarco passeggeri, ai sensi della Legge n. 92/2012. Tale importo si riferisce principalmente al periodo 18 luglio 2012 – 30 giugno 2013, per il quale è stata emessa regolare fattura che non risulta incassata alla data di chiusura del presente Bilancio. Il credito è esposto al netto del fondo svalutazione pari a € 7.657, con un'ulteriore svalutazione effettuata nel corso dell'esercizio, in seguito al mancato incasso nonostante un sollecito formale inviato al debitore;
- > Credito verso la società M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A., concessionaria del Comune di Napoli per la progettazione e la costruzione della Linea 1 della Metropolitana, per € 54.687 a titolo di occupazione di alcune aree di proprietà della GE.S.A.C. necessarie per l'esecuzione dei lavori;
- > Crediti verso il personale dipendente per € 38.540;
- > Acconti per servizi per € 171.080;
- > Crediti verso la Regione Campania per € 13.217 a titolo di commissione sull'IRESA - Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili incassata dai vettori e riversata all'Ente beneficiario;
- > Altri crediti diversi di importo unitario poco significativo per complessivi € 6.413.

La voce in esame comprende anche il credito verso il Ministero dei Trasporti e Aviazione Civile e sue Direzioni locali, pari a € 959.433 relativo ai proventi per i servizi in appalto prestati dalla Società per conto della Direzione locale fino al 1991, totalmente svalutato per fronteggiare il rischio di mancato incasso delle somme dovute dal Ministero dei Trasporti. Al 31 dicembre 2018 il fondo svalutazione risulta pari a € 967.090, con accantonamento di € 5.931 e un utilizzo pari a € 4.098, in seguito allo stralcio di un credito per le difficoltà manifestatesi per il recupero dello stesso.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE **C IV** **€ 33.737.989**

Le disponibilità liquide, che registrano un incremento di € 6.876.226 rispetto al precedente esercizio, sono costituite da tutti i valori comunemente accettati quali mezzi di pagamento.

I depositi bancari e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo (che nella quasi totalità coincide col valore nominale). Il denaro e i valori bollati sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta diversa dall'euro, qualora esistenti, sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	ASSEGNI	DENARO E ALTRI VALORI IN CASSA	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Valore di inizio esercizio	26.083.068	572.000	206.695	26.861.763
Variazione nell'esercizio	7.272.018	(331.169)	(64.623)	6.876.226
Valore di fine esercizio	33.355.086	240.831	142.072	33.737.989

Depositi bancari	C IV 1	€ 33.355.086
-------------------------	---------------	---------------------

Tale voce, che evidenzia un incremento di € 7.272.018 rispetto all'esercizio precedente, rappresenta la consistenza dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società alla data di riferimento del Bilancio, comprensivi delle competenze maturate alla stessa data, anche se non ancora accreditate e/o addebitate.

L'incremento è dovuto principalmente alla gestione caratteristica della Società per la riscossione di più elevati volumi di fatturato.

Si segnala che a garanzia delle obbligazioni assunte in virtù del Contratto di Finanziamento, la GE.S.A.C. ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Tale garanzia rimane valida fino all'estinzione del suddetto finanziamento, prevista nel 2024.

Assegni	C IV 2	€ 240.831
----------------	---------------	------------------

La voce "Assegni" include principalmente l'importo degli assegni circolari rilasciati alla GE.S.A.C. in qualità di Ente appaltante a titolo di depositi cauzionali provvisori dai partecipanti alle gare indette per l'aggiudicazione di servizi o di forniture. I depositi cauzionali provvisori, che trovano contropartita al passivo del bilancio, saranno restituiti ai concorrenti non aggiudicatari subito dopo l'aggiudicazione della gara. Il decremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2017 è legato alla chiusura di alcune gare e al conseguente rilascio dei relativi assegni.

Denaro e valori in cassa	C IV 3	€ 142.072
---------------------------------	---------------	------------------

Tale voce, che registra un decremento rispetto allo scorso esercizio di € 64.623, rappresenta il saldo del numerario e di valori assimilati alla data di riferimento del Bilancio, in giacenza presso la cassa aziendale centrale e le altre casse periferiche.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	D	€ 399.447
--------------------------------	----------	------------------

Nelle voci ratei e risconti sono iscritti, nel rispetto del principio di competenza economica, quote di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi la cui entità varia in ragione del tempo. In particolare la voce Risconti attivi accoglie quote di oneri accessori al finanziamento in essere per € 182.110, di premi assicurativi per € 22.052, di prestazioni di manutenzione per € 32.472, di noleggi per € 24.828 e di prestazioni varie e professionali per € 32.438. La composizione per natura dei risconti attivi è contenuta nel seguente schema:

	RATEI ATTIVI	RISCONTI ATTIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI
Valore di inizio esercizio	-	342.747	342.747
Variazione nell'esercizio	-	56.700	56.700
Valore di fine esercizio	-	399.447	399.447

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO	A	€ 204.695.741
-------------------------	----------	----------------------

Capitale sociale	A I	€ 26.000.000
-------------------------	------------	---------------------

Il capitale sociale è suddiviso in n. 250.000 azioni ordinarie, aventi valore nominale di € 104 ciascuna, interamente sottoscritte e versate.

La ripartizione del capitale sociale tra i soci alla data di riferimento del Bilancio è la seguente:

SOCI	VALORE NOMINALE	
2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A.	€	22.620.000
Comune di Napoli	€	130.000
Città Metropolitana di Napoli	€	3.250.000
Totale Capitale sociale	€	26.000.000

In data 12 gennaio 2018 il socio di maggioranza 2i Aeroporti S.p.A., tramite la propria ex controllata 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A., incorporata dalla GESAC nel corso dell'esercizio, ha rilevato la quasi totalità delle azioni detenute dal Comune di Napoli in GE.S.A.C. (n. 30.000 azioni, corrispondenti al 12% del Capitale Sociale), portando la propria percentuale di partecipazione all'87%.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal Contratto di finanziamento, che sarà illustrato nel paragrafo "Debiti verso banche", il socio di maggioranza 2i Aeroporti S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà a favore delle banche finanziatrici.

Riserve e Utile d'esercizio	A IV - A VI - A VII - A VIII - A IX	€ 178.695.741
------------------------------------	--	----------------------

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto nel corso dell'esercizio e il dettaglio della voce "Varie altre riserve":

	CAPITALE	RISERVA LEGALE	Riserva straordinaria o facoltativa	ALTRE RISERVE Riserva avanzo di fusione	Varie altre riserve	RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Valore di inizio esercizio	26.000.000	5.200.000	13.555.590	690.399	1.970.150	0	805.298	19.892.881	68.114.318
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente									
Attribuzione di dividendi			(10.000.000)					(19.750.000)	(29.750.000)
Altre destinazioni							142.881	(142.881)	0
Altre variazioni									
Incrementi				119.987.226			25.882.500		145.869.726
Decrementi					(5)				(5)
Riclassifiche									
Risultato d'esercizio								20.461.702	20.461.702
Valore di fine esercizio	26.000.000	5.200.000	3.555.590	120.677.625	1.970.145	0	26.830.679	20.461.702	204.695.741

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo miglioramento infrastrutture	1.970.148
Riserva da arrotondamenti decimali Euro	(3)
Totale	1.970.145

In data 24 aprile 2018 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di pagamento dei dividendi pari ad € 29.750.000, di cui € 19.750.000 quale dividendo ordinario a valere sull'utile di esercizio 2017, ed € 10.000.000, quale dividendo straordinario prelevato dalla riserva facoltativa. Il pagamento di tali dividendi ai Soci è stato effettuato nel mese di giugno 2018.

L'incremento della Riserva per avanzo di fusione è relativo all'operazione di fusione per incorporazione. Trattandosi di fusione tra società in cui era presente un rapporto di partecipazione, si è proceduto anche all'eliminazione dei dividendi infragruppo distribuiti nel periodo, riallocati nella voce "Utili portati a nuovo" e pari all'87% dei dividendi distribuiti nel mese di giugno 2018 alla società incorporata. Nello schema che segue sono evidenziate l'origine e la possibilità di utilizzazione delle voci del patrimonio netto. Nessuna delle riserve iscritte in bilancio è in regime di sospensione d'imposta.

	IMPORTO	ORIGINE/ NATURA	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI per copertura perdite per altre ragioni
Capitale	26.000.000				
Riserva da soprapprezzo delle azioni					
Riserve di rivalutazione					
Riserva legale	5.200.000	Riserva di utili	B	5.200.000	
Riserve statutarie					
Altre riserve:					
Riserva straordinaria o facoltativa	3.555.590		A/B/C	3.555.590	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile					
Riserva azioni o quote della società controllante					
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni					
Versamenti in conto aumento di capitale					
Versamenti in conto futuro aumento di capitale					
Versamenti in conto capitale					
Versamenti a copertura perdite					
Riserva da riduzione capitale sociale					
Riserva avanzo di fusione	120.677.625	Riserva di capitale	A/B/C	120.677.625	
Riserva per utili su cambi non realizzati					
Riserva da conguaglio utili in corso					
Varie altre riserve	1.970.145	Riserva di utili	A/B	1.970.145	
Totale altre riserve	126.203.360			126.203.360	-
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0				
Utili portati a nuovo	26.830.679	Riserva di utili	A/B/C	26.830.679	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					
Totale	184.234.039			158.234.039	-
Quota non distribuibile				7.170.145	
Residua quota distribuibile				151.063.894	

Come evidenziato nel prospetto precedente, le altre riserve iscritte in bilancio sono liberamente disponibili, ad eccezione del Fondo Miglioramento Infrastrutture Aeroportuali di complessivi € 1.970.148, che accoglie le somme accantonate negli esercizi precedenti al 4 settembre 1995 e destinate al miglioramento delle infrastrutture aeroportuali ai sensi dell'art. 11 della Convenzione del 27 ottobre 1990.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Varie altre riserve".

Disponibilità varie altre riserve	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Fondo miglioramento infrastrutture	1.970.148
Riserva di arrotondamenti decimali Euro	(3)
Totale	1.970.145
Ordine/natura	Riserva di utili
Possibilità di utilizzazioni	A/B
Quota disponibile	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	-
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni	-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

FONDO PER RISCHI ED ONERI	B	€ 8.037.120
----------------------------------	----------	--------------------

I fondi rischi accolgono, nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica, accantonamenti effettuati a fronte del rischio di probabili passività derivanti da controversie in corso ed oneri potenziali per i quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare e/o la data di sopravvenienza.

Nello schema che segue sono evidenziate l'origine dei fondi e le movimentazioni intervenute nell'esercizio.

	FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	FONDO PER IMPOSTE ANCHE DIFFERITE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI PASSIVI	ALTRI FONDI	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI
Valore di inizio esercizio	0	476.773	95.175	8.568.555	9.140.503
Variazioni nell'esercizio					0
Accantonamento nell'esercizio		0	0	717.331	717.331
Utilizzo nell'esercizio		(395.348)	0	(592.686)	(988.034)
Altre variazioni			(95.175)	(737.505)	(832.680)
Totale variazioni	0	(395.348)	(95.175)	(612.860)	(1.103.383)
Valore di fine esercizio	0	81.425	-	7.955.695	8.037.120

Fondi per imposte, anche differite	B 2	€ 81.425
---	------------	-----------------

Al 31 dicembre 2017 il fondo imposte differite comprendeva le imposte differite relative a 1/5 residuo della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2014, in seguito alla cessione volontaria in favore della M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A. del fabbricato strumentale di proprietà della Società, la cui partecipazione al reddito imponibile è stata rateizzata ai sensi dell'art. 86, comma 4, del TUIR. Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 la voce accoglie per € 81.425 l'accantonamento, effettuato in un precedente esercizio, a fronte del rischio potenziale a carico della Società derivante da due avvisi di accertamento notificati nell'esercizio 2006 dall'Agenzia delle Entrate aventi ad oggetto gli anni di imposta 2002 e 2003.

Di seguito si fornisce una descrizione dei contenziosi tributari in essere:

a) in data 21 dicembre 2006, l'Agenzia delle Entrate Ufficio locale di Napoli 4 (oggi Direzione Provinciale II di Napoli) ha notificato due avvisi di accertamento in rettifica del reddito imponibile dichiarato per gli esercizi 2001/2002 e 2002/2003 e delle dichiarazioni I.V.A. 2001 e 2002, conseguenti alla verifica subita dalla Società da parte della Guardia di Finanza, nel corso dell'esercizio 2003/2004.

Contro tali avvisi di accertamento la Società ha presentato tempestivi ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. Per quanto riguarda l'avviso relativo all'annualità delle imposte 2002/2003 e la dichiarazione IVA dell'anno 2002 sia i Giudici della C.T. Provinciale di Napoli, sia i Giudici della C.T. Regionale presso i quali l'Agenzia delle Entrate aveva notificato appello, hanno accolto integralmente le eccezioni sollevate dalla Società ed annullato l'avviso di accertamento. Nel mese di maggio 2011, l'Agenzia delle Entrate ha notificato ricorso in Corte di Cassazione che con sentenza depositata nel mese di novembre 2018, ha cassato la decisione sui motivi accolti e rinviato ad altra sezione della CTR. Alla data odierna pende il termine per la riassunzione del giudizio presso la CTR.

Il ricorso contro l'avviso di accertamento avente ad oggetto la rettifica del reddito imponibile dichiarato per l'esercizio 2001/2002 e la dichiarazione I.V.A. 2001 è stato accolto dalla C.T. Provinciale, per quanto concerne le eccezioni in tema di IVA, mentre è stato rigettato per il comparto delle imposte dirette. Contro tale sentenza sia la Società sia l'Agenzia delle Entrate hanno proposto presso la C.T. Regionale di Napoli appello, che sono stati entrambi rigettati nel mese di maggio 2010. Tale sentenza è stata impugnata dalla Società presso la Corte di Cassazione entro i termini di legge, in quanto, anche sulla base dei pareri dei consulenti incaricati della gestione del contenzioso, si ritiene sussistano validi motivi per vedere ribaltato l'esito del giudizio. La Corte di Cassazione ha depositato nel mese di luglio 2018 sentenza con la quale ha accolto il ricorso della Società ed ha cassato la sentenza, con rinvio alla CTR in diversa composizione. Nel mese di dicembre 2018 si è proceduto a notificare e depositare presso la CTR l'atto di riassunzione del giudizio.

A fronte di tali contenziosi tributari, e anche sulla base del giudizio espresso dai consulenti che assistono la Società nei contenziosi, il fondo rischi accantonato è ritenuto di importo congruo rispetto ad eventuali oneri potenziali a carico della Società.

b) nel corso del 2009 la G.E.S.A.C. è stata sottoposta ad una verifica generale ai fini delle Imposte Dirette ed Indirette avente per oggetto l'anno di imposta 2007, ad opera del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza. In seguito a tale verifica, è stato notificato un avviso di accertamento in rettifica delle dichiarazioni IVA ed IRAP presentata con riferimento all'anno 2007, contro il quale la Società ha notificato ricorso presso la CTP di Napoli la quale ha accolto il ricorso per quanto concerne la dichiarazione IVA ed ha parzialmente accolto le

eccezioni in tema di IRAP. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha notificato atto di appello. La CTR ha dichiarato inammissibile l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, confermando, quindi, la sentenza di primo grado. La sentenza è stata impugnata dalla Agenzia delle Entrate presso la Corte di Cassazione che nel mese di novembre 2018 ha depositato la sentenza con la quale ha accolto l'appello per motivi strettamente di natura processuale, riguardanti la sua tempestiva notifica, disponendo il rinvio alla CTR in diversa composizione. Alla data odierna pende il termine per la riassunzione del giudizio presso la CTR.

c) in data 8 ottobre 2012 è stato notificato un avviso di accertamento con il quale è stata rettificata la dichiarazione IVA riferita all'anno di imposta 2008; anche tale avviso scaturisce dalla verifica generale subita nell'anno 2009. Tale avviso di accertamento è stato impugnato presso la CTP di Napoli che ha accolto integralmente il ricorso presentato dalla Società. Contro tale sentenza, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la CTR di Napoli che ha accolto l'appello dell'Ufficio. La Società, preso atto della erroneità in diritto, oltre che nel merito, della motivazione addotta dai Giudici, tra l'altro contraddittoria in più parti, ha notificato, per il tramite del proprio difensore, ricorso per Cassazione contro l'indicata sentenza della CTR.

La Corte di Cassazione ha depositato nel mese di novembre 2018 la sentenza con la quale ha accolto i motivi del ricorso ed ha cassato la decisione sui motivi accolti rinviando ad altra sezione della CTR.

Per tali due contenziosi, la Società ritiene che non sussistano passività potenziali.

Strumenti finanziari derivati passivi **B 3** **€ 0**

La voce in esame, che presenta un saldo pari a zero, accoglieva nel Bilancio al 31 dicembre 2017 il *fair value* del derivato implicito inserito nel Contratto di finanziamento sottoscritto dalla Società nel mese di giugno 2017. Alla data di chiusura del presente Bilancio il relativo valore, pari a € 85.072, è stato ricompreso nella valutazione a costo ammortizzato del correlato debito finanziario in conformità all'OIC 32.

Altri fondi **B 4** **€ 7.955.695**

La voce in esame accoglie il saldo degli accantonamenti atti a fronteggiare passività potenziali ben identificate, ma incerte nell'importo e/o nella data di sopravvenienza, inerenti controversie in materia di lavoro, rischi derivanti da azioni revocatorie che potrebbero essere intentate da alcuni vettori e richieste di risarcimenti di terzi. Tale fondo ha subito nell'esercizio in commento un decremento complessivo di € 612.860. Gli utilizzi si riferiscono a somme corrisposte a ex dipendenti nel corso dell'esercizio (€ 26.788) in seguito alla chiusura transattiva di alcune vertenze e all'utilizzo del fondo di ristrutturazione organizzativa (€ 565.898). Si segnala che nel mese di gennaio 2019 sono stati sottoscritti due verbali di conciliazione che prevedono la risoluzione del rapporto di lavoro con due dipendenti e l'erogazione di somme a titolo transattivo per la definizione di tutti i rapporti. Si è proceduto, pertanto, alla riclassifica dell'importo corrispondente, pari a € 370.000, dal fondo di ristrutturazione organizzativa alla voce "Altri debiti" in considerazione della natura determinata e dell'esistenza certa dell'onere.

Gli accantonamenti effettuati nel corso dell'anno, pari ad € 717.331, rappresentano la migliore stima operata dalla Società delle passività potenziali probabili, relative principalmente agli interessi moratori sulle azioni revocatorie intentate da alcuni vettori e a rettifiche di ricavi già fatturati alla data di chiusura dell'esercizio ma che si ritiene probabile che siano riconosciute ad alcuni clienti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO **C** **€ 2.244.682**

A seguito della riforma della previdenza complementare attuata con il D. Lgs. del 5 dicembre 2005, n. 252, e delle successive modificazioni introdotte con la Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007), a decorrere dal 1° gennaio 2007, le imprese con almeno 50 dipendenti sono obbligate a versare le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturato successivamente a tale data, ai Fondi di Previdenza complementare, di cui allo stesso D. Lgs. n. 252/2005, ovvero al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

Pertanto, il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio copre l'intera passività maturata alla data del 31 dicembre 2006 nei confronti dei lavoratori dipendenti, in conformità all'articolo 2120 del Codice Civile, alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali, in quanto le quote maturate successivamente a tale data sono versate periodicamente a favore dei fondi "esterni".

Tale passività iscritta in Bilancio è soggetta a rivalutazione periodica a mezzo di indici; è, inoltre, destinata ad esaurirsi nel tempo, in relazione alla cessazione dei rapporti di lavoro in essere al 1° gennaio 2007.

Il debito per trattamento di fine rapporto, aggiornato secondo i nuovi criteri di legge ed in ossequio all'art. 2120 del Codice Civile mediante rivalutazione della quota del TFR maturata al 31 dicembre 2006, ha registrato i seguenti movimenti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
Valore di inizio esercizio	2.395.783
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.081.898
Utilizzo nell'esercizio	(448.459)
Altre variazioni	(784.540)
Totale variazioni	(151.101)
Valore di fine esercizio	2.244.682

DEBITI **D** **€ 99.998.603**

Tale voce accoglie unicamente passività certe e determinate. I debiti esigibili oltre i 12 mesi sono esposti separatamente.

I debiti sono iscritti in Bilancio in base al criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, ad eccezione dei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito siano di scarso rilievo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal

valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dall'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, per i debiti sorti in data antecedente il 31 dicembre 2015 si è conservata l'iscrizione al valore nominale.

I debiti e gli oneri espressi originariamente in valuta diversa dall'Euro sono rilevati in contabilità al cambio vigente alla data di effettuazione delle operazioni. Qualora all'atto del pagamento dei debiti in valuta si registri un utile o una perdita su cambio rispetto all'importo registrato in contabilità, il relativo importo è imputato al conto economico dell'esercizio in cui si esegue il pagamento.

I debiti ed i crediti in valuta in essere alla data di riferimento del Bilancio, sono iscritti in base al rapporto di cambio a pronti Euro/valuta vigente alla data di chiusura dell'esercizio. Le perdite e/o gli utili derivanti da tale valutazione rispetto ai valori riportati in contabilità, sono iscritte in Bilancio alla voce C 17-bis del Conto Economico.

è pari ad € 15.000.000 ed è volta alla copertura delle generali esigenze di cassa e di capitale circolante, inclusi l'eventuale utilizzo per il pagamento di dividendi e la restituzione della linea *Revolving* del contratto precedente. La scadenza del periodo di disponibilità è fissata al 20 maggio 2024 (un mese prima della scadenza finale del contratto). La Linea di Credito *Term*, pari ad € 30.000.000, è stata concessa per il rimborso dell'indebitamento finanziario pregresso, inclusa la risoluzione anticipata dei contratti di *hedging* esistenti, le generali esigenze di cassa, incluse le distribuzioni straordinarie di dividendi, il pagamento dei costi dell'operazione di rifinanziamento. Sebbene il finanziamento sia remunerato da un tasso di interesse variabile (euribor + *spread* dell'1,5%), la Società non ha ritenuto opportuno stipulare nuovi contratti di copertura del rischio di variabilità del tasso. Alla data di riferimento del presente Bilancio, la Linea di Credito *Revolving* non risulta utilizzata, quella *Term*, invece, presenta una esposizione per € 30.000.000, con rimborso *bullet* alla scadenza finale (20 giugno 2024). L'importo è stato inizialmente iscritto al netto degli oneri accessori connessi al rifinanziamento, pari a € 450.160 (*up-front fee*, spese legali e notarili) ed è valutato in bilancio al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del principio della rilevanza della

	DEBITI VERSO BANCHE	ACCONTI	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	DEBITI VERSO CONTROLLANTI	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO CONTROLLANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	ALTRI DEBITI	TOTALE DEBITI
Valore di inizio esercizio	17.596.758	23.750	30.877.292	0	849.860	958.634	983.163	7.442.534	20.586.867	79.318.858
Variazione nell'esercizio	13.038.720	440.325	1.116.767	511.381	641.081	362.049	(70.539)	1.685.027	2.954.934	20.679.745
Valore di fine esercizio	30.635.478	464.075	31.994.059	511.381	1.490.941	1.320.683	912.624	9.127.561	23.541.801	99.998.603
Quota scadente entro l'esercizio	-	464.075	31.994.059	511.381	1.490.941	1.320.683	912.624	9.127.561	19.228.083	65.049.407
Quota scadente oltre l'esercizio	30.635.478	-	-	-	-	-	-	-	954.607	31.590.085
Di cui di durata superiore a 5 anni	30.635.478	-	-	-	-	-	-	-	-	30.635.478

I debiti registrano un incremento complessivo di € 20.679.745, rispetto al Bilancio dell'esercizio precedente. Tale variazione viene di seguito analizzata nelle sue componenti più rilevanti.

Il dettaglio sopra riportato non opera alcuna distinzione tra crediti originati da rapporti con fornitori esteri e nazionali in quanto non ritenuta significativa, avendo posto in essere la maggioranza delle transazioni con operatori aventi stabili organizzazioni in Italia.

Debiti verso banche **D 4** **€ 30.635.478**

L'incremento dei "Debiti verso banche" è imputabile principalmente all'ulteriore utilizzo pari a € 11.900.000 della Linea di Credito a lungo termine riconosciuta alla GE.S.A.C. in virtù del Contratto di Finanziamento sottoscritto in data 20 giugno 2017. Il contratto, stipulato con un *pool* di banche costituito da Banca IMI S.p.A. in qualità di Banca Agente, e Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A. (12%), Natixis S.A. (22%), UBI Banca S.p.A. (22%), UniCredit S.p.A. (22%) e Intesa Sanpaolo S.p.A. (22%), prevede la concessione di una Linea di Credito *revolving* (*Working Capital Facility*) e di una Linea di Credito a lungo termine (*Term Facility*). La Linea di Credito *revolving*

valutazione secondo tale metodo e in conformità a quanto previsto dall'OIC 19. In seguito all'acquisto da parte della incorporata 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. del 12% delle azioni di GE.S.A.C. possedute dal Socio Comune di Napoli, sono stati rilevati ulteriori oneri accessori al finanziamento per € 1.703, rappresentati dalle spese notarili sostenute per l'annotazione della costituzione di pegno sul nuovo titolo azionario del Socio di maggioranza. In data 21 dicembre 2018, inoltre, la GE.S.A.C. ha sottoscritto un'estensione della Linea di Credito Term (tranche B) pari a € 50.000.000 con il medesimo *pool* di banche, ad eccezione dell'uscita di UBI Banca S.p.A., Crédit Agricole Corporate and Investment Bank S.A. (20%), Natixis S.A. (22%), UniCredit S.p.A. (25%) e Intesa Sanpaolo S.p.A. (33%). La modifica del contratto prevede la stessa scadenza finale e le stesse condizioni economiche, con un lieve miglioramento dell'*up-front fee*. L'importo è stato iscritto al netto della stima degli oneri accessori, pari a € 80.000 ed è valutato in bilancio al costo ammortizzato. La prima richiesta di utilizzo della *tranche* B formalizzata in data 28 dicembre è stata pari a € 1.500.000.

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, in favore delle banche finanziatrici la GE.S.A.C. ha ceduto i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e con durata residua superiore a 18 mesi ed ha costituito in pegno il proprio conto

corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Aeroporti S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà risultanti alla data di sottoscrizione del contratto medesimo, a favore delle banche finanziatrici.

Acconti	D 6	€ 464.075
----------------	------------	------------------

Tale voce, che accoglie gli importi ricevuti a titolo di anticipazione sulle prestazioni di servizi che saranno rese dalla GE.S.A.C, registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 440.325, imputabile principalmente alla riclassifica dalla voce "Crediti verso clienti" di alcuni saldi negativi, per un importo pari a € 455.325, dovuti ad acconti ricevuti sulle prestazioni che sono risultati superiori ai relativi importi fatturati.

Debiti verso fornitori	D 7	€ 31.994.059
-------------------------------	------------	---------------------

La voce in esame comprende i debiti per fatture ricevute e da ricevere relative a forniture per le consegne di beni e/o le prestazioni di servizi ricevute entro il 31 dicembre 2018.

Il notevole incremento rispetto all'esercizio precedente dipende principalmente dagli investimenti realizzati per il miglioramento e l'ampliamento delle infrastrutture aeroportuali. Tali debiti sono esigibili entro i 12 mesi.

Debiti verso collegate	D 10	€ 511.381
-------------------------------	-------------	------------------

La voce in esame, che presentava un saldo pari a zero nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, accoglie il debito nei confronti della SEA Energia S.p.A., società che si è aggiudicata la gara per la fornitura dell'energia elettrica e controllata al 100% da SEA Aeroporti S.p.A., in cui la controllante 2i Aeroporti e F2i SGR S.p.A. detengono rispettivamente il 36,39% e l'8,62% del Capitale Sociale.

Debiti verso controllanti	D 11	€ 1.490.941
----------------------------------	-------------	--------------------

Tale voce accoglie il debito per il trasferimento del reddito imponibile IRES del periodo, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, alla consolidante 2i Aeroporti S.p.A., ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR. L'incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, pari a € 641.081, è imputabile all'aumento della base imponibile per i risultati economici conseguiti in parte compensato dal versamento di più elevati acconti d'imposta nell'esercizio in corso.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	D 11-bis	€ 1.320.683
--	-----------------	--------------------

La voce in esame accoglie il debito verso la Software Design S.p.A., società correlata, essendo la 2i Aeroporti S.p.A, controllante diretta della GE.S.A.C., in possesso del 54% del suo capitale sociale, secondo quanto previsto dall'art. 2424 cc.

Debiti tributari	D 12	€ 912.624
-------------------------	-------------	------------------

Tale voce include principalmente il debito IRAP per l'anno 2018 pari a € 255.762 e l'importo delle ritenute IRPEF, operate dalla Società nel mese di dicembre 2018 in qualità di sostituto di imposta, sui redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo e di lavoro relativo a collaboratori corrisposti in tale mese, e che sono state versate nel primo bimestre 2019.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	D 13	€ 9.127.561
--	-------------	--------------------

Tale voce include i debiti per contributi INPS e PREVAER relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2018, ed i contributi PREVINDAI dovuti per il IV trimestre 2018. Tali debiti sono stati pagati nel mese di gennaio 2019.

Questa voce accoglie, inoltre, i contributi calcolati sulle competenze del personale al 31 dicembre 2018 da liquidare nell'esercizio successivo e le addizionali sui diritti di imbarco passeggeri non pertinenti economicamente alla GE.S.A.C., già fatturate alle Compagnie aeree e che saranno versate all'INPS dopo aver ricevuto i relativi incassi dalle Compagnie stesse. L'incremento rispetto al saldo al 31 dicembre 2017 è dovuto all'aumento dei volumi di passeggeri, con conseguente fatturazione di più elevati corrispettivi per addizionali.

Altri debiti	D 14	€ 23.541.801
---------------------	-------------	---------------------

Tale voce, che accoglie debiti di varia natura ed entità, e che registra un incremento di € 2.954.934 rispetto al precedente esercizio, è così composta:

- > Debito verso il Ministero dei Trasporti per € 3.992.347. Tale voce accoglie il canone di concessione dovuto per il secondo semestre 2018 (€ 2.752.616), il conguaglio per l'anno 2018 (€ 1.041.657) calcolato sulla base del numero effettivo dei passeggeri transitati nel 2018 nello scalo aeroportuale di Napoli Capodichino; ed il canone per l'affidamento del servizio di sicurezza aeroportuale (Decreto del 13 luglio 2005) per il mese di dicembre 2018 (€ 22.526);
- > Debito verso il Ministero dell'Interno per € 12.052.065. Tale voce accoglie l'iscrizione del contributo da versare al Ministero dell'Interno, per gli anni 2008, 2009, e dal 2011 al 2018, finalizzato alla riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti, come da Legge Finanziaria 2007 art. 1, comma 1328. Si segnala che la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, Sezione n. 51, con sentenza n. 10137/51/14 ha ritenuto fondato ed accolto il ricorso proposto da alcuni aeroporti italiani ricorrenti che contestavano il pagamento del contributo per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei vigili del fuoco e dei relativi mezzi per finalità unicamente di tutela degli aeroporti, alla luce del presupposto normativo che ha istituito il fondo in esame, avendo la legge n. 2/2009 destinato le somme del fondo alla copertura di costi e finalità del tutto estranee a quelle inizialmente previste. Nel mese di luglio 2015 è intervenuto anche il primo pronunciamento di un giudice civile che ha integralmente accolto il giudizio instaurato da una società di gestione aeroportuale avverso il decreto ingiuntivo azionato dalle Amministrazioni competenti, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendio e la piena ed esclusiva giurisdizione del Giudice Tributario. La Legge di Stabilità 2016 ha introdotto delle modifiche in tema di corrispettivi a carico delle società di gestione

aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, stravolgendo tutti gli accertamenti positivi dei giudici amministrativi, tributari e civili ad oggi pronunciati, e generando una serie di complessi dubbi interpretativi. Da segnalare nel mese di dicembre 2016 l'esito positivo del giudizio instaurato innanzi la Corte Costituzionale avente ad oggetto anche la questione di legittimità costituzionale dell'art 1, comma 478 della Legge di Stabilità 2016 che aveva annullato gli effetti dei precedenti giudizi. Nel mese di ottobre 2017 la G.E.S.A.C. ha instaurato un giudizio di accertamento innanzi al Tribunale Civile di Roma contro il Ministero dell'Interno per accertare formalmente la debenza di tutte le somme del Fondo Antincendi, bloccare eventuali contestazioni ed iniziative delle Amministrazioni competenti sul mancato versamento delle somme ancora dovute e chiedere l'estensione a proprio favore dei rilevanti principi di diritto passati in giudicato tra dodici società di gestione aeroportuale e le Amministrazioni. Nel corso dell'esercizio è intervenuta la sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 che, recependo le motivazioni portate avanti dalle Società di gestione aeroportuale, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art 1, comma 478 della Legge di Stabilità 2016 (L. 208/2015). La Società ha continuato ad accantonare il contributo annuo, essendo la legge in vigore, in attesa di una pronuncia definitiva;

- > Debiti verso il personale per transazioni € 370.000, per effetto di due verbali di conciliazione sottoscritti nel mese di gennaio 2019 e che prevedono la risoluzione del rapporto di lavoro con due dipendenti. Si è proceduto, pertanto, alla riclassifica dell'importo corrispondente dal fondo di ristrutturazione organizzativa nella voce "Altri fondi".
- > Debiti vari per costi di competenza pari a € 154.841. La posta accoglie l'accantonamento dei compensi spettanti al Collegio Sindacale e dei costi di competenza dell'esercizio e di esercizi precedenti di varia natura non ancora liquidati alla chiusura del bilancio in commento;
- > Debito per tassa asportazione rifiuti solidi urbani, pari a € 327.864. La posta accoglie principalmente l'accantonamento della tassa di competenza dell'esercizio in corso e non ancora versata;
- > Debiti relativi al personale per competenze da liquidare per € 2.913.758;
- > Debiti relativi al personale per ferie maturate e non godute per € 460.768;
- > Debiti verso il Ministero dell'Interno per € 2.202.878, relativi alle addizionali sui diritti d'imbarco passeggeri, non pertinenti economicamente alla G.E.S.A.C., già fatturate alle Compagnie aeree e che saranno versate agli Enti competenti nel corso dell'esercizio successivo;
- > Debiti per depositi cauzionali ricevuti da terzi per complessivi € 699.897;
- > Fondo ritenute ai dipendenti a vario titolo per € 254.710;
- > Debiti verso Regione Campania per € 63.773, a titolo di IRESA - Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili – liquidata e incassata dai vettori e da versare all'Ente beneficiario. Si segnala che la legge finanziaria del 6 maggio 2013, n. 5 ne ha previsto l'entrata in vigore a decorrere dal 22 maggio 2013. Nel mese di ottobre 2017 la G.E.S.A.C. ha rinnovato con la Regione una convenzione che determina le modalità di accertamento, liquidazione e riversamento e il corrispettivo spettante per il servizio prestato;
- > Altri debiti diversi per € 48.900.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

E

€ 547.907

I ratei ed i risconti passivi esprimono, rispettivamente, costi di competenza dell'esercizio in commento pagabili negli esercizi successivi ed i proventi fatturati entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi.

	RATEI PASSIVI	ALTRI RISCONTI PASSIVI	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI
Valore di inizio esercizio	4.315	457.645	461.960
Variatione nell'esercizio	5.317	80.630	85.947
Valore di fine esercizio	9.632	538.275	547.907

I ratei passivi includono quote di commissioni del finanziamento concesso dal *pool* di banche citato. I risconti passivi raccolgono principalmente quote di ricavi per subconcessioni.

CONTO ECONOMICO

I costi e i ricavi sono stati determinati ed iscritti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica ed in base alla relativa natura.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono indicati al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

Dalla lettura del Conto Economico si possono individuare le aree della produzione, ovvero il valore ed i costi della produzione e l'area finanziaria. Ne scaturisce il risultato ante imposte e, infine, l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, pari a € 20.461.702.

Una serie di schemi e tabelle favorirà la comprensione dei valori.

VALORE DELLA PRODUZIONE	A	€ 136.334.822
--------------------------------	----------	----------------------

L'aggregato è costituito da tutti i proventi derivanti dalla gestione aziendale caratteristica, non aventi natura finanziaria.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A 1	€ 133.419.563
---	------------	----------------------

Il dettaglio che segue individua i ricavi delle vendite e delle prestazioni, tutti realizzati nello scalo aeroportuale di Napoli-Capodichino, secondo le categorie di attività svolte dalla Società che, dato il particolare oggetto della stessa, risultano alquanto eterogenee.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	VALORE ESERCIZIO CORRENTE
Attività Aviation:	
Diritti	71.346.207
Servizi di sicurezza	24.594.776
Diritti imbarco/sbarco merci	476.742
Beni ad uso esclusivo	1.350.158
Infrastrutture centralizzate	2.069.426
	99.837.309
Attività Non Aviation:	
Subconcessione di servizi	9.098.426
Attività di ristorazione in subconcessione	6.394.970
Subconcessione di locali	2.155.241
Parcheggi	10.109.307
Proventi da sponsorizzazione e promozionali	3.379.183
Altri ricavi Non Aviation	1.961.166
	33.098.293
Altri ricavi:	
Servizi aggiuntivi di sicurezza	469.596
Altri ricavi	14.365
	483.961
Totale Voce A1	133.419.563

I ricavi derivanti dalle attività *aviation* hanno subito un consistente incremento generato dal notevole aumento dei volumi di traffico movimenti e passeggeri, sia per la linea nazionale sia per quella internazionale, a seguito anche dell'inserimento di nuovi collegamenti.

I ricavi ICB (Infrastrutture Centralizzate di Base) includono i corrispettivi addebitati agli operatori aeroportuali per l'utilizzo d'impianti e di beni aeroportuali che per complessità, costo o impatto ambientale sono ritenuti non duplicabili e/o suscettibili di frazionamento e pertanto la loro gestione è affidata alla società di gestione aeroportuale che provvede – sulla base di criteri trasparenti, obiettivi e non discriminatori - a regolamentarne e a garantirne l'utilizzo da parte dei vari operatori. La crescita di questi ricavi deriva dal maggiore utilizzo dei banchi *check-in* e dall'incremento del canone per la gestione del Deposito Carburante, a seguito della gara assegnata nel corso dell'esercizio 2018.

I ricavi *non aviation* registrano una consistente crescita per le ottime *performance* di tutte le linee di *business*, con risultati particolarmente significativi delle attività *food & beverage* per l'introduzione di nuovi format graditi dai passeggeri e in genere per il *retail*, grazie all'incremento del traffico passeggeri e all'inserimento di nuovi *brand* tra i punti vendita.

Tutti i ricavi sono generati da transazioni poste in essere in Italia, nella Regione Campania.

Altri ricavi e proventi	A 5	€ 2.915.259
--------------------------------	------------	--------------------

La voce "Altri ricavi e proventi" include principalmente le commissioni fatturate a INPS e alla Regione Campania per il servizio prestato per la liquidazione, l'incasso e il riversamento delle addizionali d'imbarco passeggeri e dell'IRESA, l'indennità di occupazione di competenza dell'esercizio per l'apertura di un cantiere di lavoro da parte della M.N. Metropolitana di Napoli su aree di proprietà della GE.S.A.C, le rettifiche di costi o ricavi relativi a esercizi precedenti.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è riferibile al riaddebito di carburante agli *handler* che operano sullo scalo di Napoli per effetto dell'interruzione di attività del principale fornitore a causa di eventi societari. Allo scopo di garantire la continuità operativa degli *handler* richiedenti, infatti, si è proceduto ad affidare il servizio di rifornimento di carburante in via temporanea ad altro soggetto il quale, tramite l'intervento della GE.S.A.C, ha garantito la fornitura in modo regolare. Il corrispondente costo è stato inserito nella voce "Costi per materiali di manutenzione, di consumo e merci". Alla chiusura dell'esercizio 2018, il servizio di rifornimento di carburante è stato di nuovo assicurato dal precedente fornitore, a definizione delle proprie vicende societarie.

Si segnala, inoltre, la crescita della voce "Contributi in conto esercizio", che accoglie il contributo riconosciuto dal Fondo Forte per il piano formativo 2018, pari ad € 66.113, il credito d'imposta per i contributi liberali versati alla Fondazione Teatro San Carlo e al Museo di Capodimonte per € 188.500, e il beneficio afferente il credito d'imposta per le attività di Ricerca e Sviluppo di cui al D.L. 23.12.2013, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni, pari ad euro 353.050.

COSTI DELLA PRODUZIONE	B	€ 103.876.710
-------------------------------	----------	----------------------

I costi della produzione accolgono gli oneri sostenuti in relazione all'attività caratteristica della GE.S.A.C. Di seguito si riporta il dettaglio delle voci più rilevanti.

Costi per materiali di manutenzione, di consumo e merci	B 6	€ 1.623.220
--	------------	--------------------

Rispetto al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 la voce presenta un incremento pari a € 298.668, dovuto principalmente ai maggiori costi sostenuti per l'acquisizione del carburante per gli *handler* operanti sullo scalo di Napoli, come commentato nella voce "Altri ricavi e proventi".

Costi per servizi	B 7	€ 46.697.798
--------------------------	------------	---------------------

In questa voce sono allocati, per natura, i costi sostenuti per l'acquisizione dei servizi necessari all'ordinaria gestione aziendale, per i quali si riporta di seguito il dettaglio.

La voce in esame evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio pari a € 7.907.297. I costi operativi, infatti, hanno registrato un aumento funzionale dovuto all'incremento dei volumi di traffico passeggeri, tra cui gli importi riconosciuti ai vettori a titolo di incentivo dei collegamenti aerei. L'incremento delle prestazioni di manutenzione e di pulizia si colloca anche nell'ambito del miglioramento degli *standard* di qualità offerti al passeggero. Si segnalano,

inoltre, i costi della ex controllante 2i SAC S.p.A. rilevati per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione. Come commentato nella voce "immobilizzazione in corso e acconti" la GE.S.A.C. ha proceduto a imputare a Conto Economico alcuni costi sostenuti negli anni precedenti per la progettazione di investimenti per i quali ha acquisito certezza che per sopravvenute circostanze gli stessi non saranno più realizzati in futuro. Tali progettazioni, per un importo complessivo pari a € 743.426, sono stati imputati a prestazioni professionali, rispettando la natura dei costi sostenuti.

Costi per godimento beni di terzi	B 8	7.677.095
--	------------	------------------

Tale voce, che registra un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 1.257.599, accoglie principalmente l'importo di € 6.546.888, quale canone a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'utilizzo dei beni ricevuti in concessione. Anche questa voce di costo è influenzata dall'incremento dei volumi di traffico sullo scalo di Napoli.

Costi per il personale	B 9	€ 24.550.060
-------------------------------	------------	---------------------

L'incremento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente, pari a € 1.463.486, è determinato principalmente dall'aumento dell'organico aziendale in settori operativi quali la *Security* e il *Customer Service* per fronteggiare l'aumento dei volumi di traffico, e in misura residuale dall'ingresso di nuove risorse impiegate per il rafforzamento di alcune aree di *staff*.

Ammortamenti e svalutazioni	B 10	€ 20.286.168
------------------------------------	-------------	---------------------

L'incremento del saldo rispetto all'esercizio precedente, pari a € 4.725.740, deriva dalla somma algebrica dell'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali in seguito alla rilevazione del disavanzo da fusione con l'ex controllante 2i SAC, e la riduzione della svalutazione dei crediti commerciali per rischi di inesigibilità rispetto all'esercizio 2017 nel quale erano state effettuate svalutazioni consistenti in conseguenza della procedura di amministrazione straordinaria di Alitalia – Società Aerea Italiana S.p.A. - e dell'ammissione a procedure concorsuali di altri due vettori.

Si segnala che l'ammortamento del disavanzo da fusione è stato calcolato in base alla residua durata della concessione pari a circa 25 anni, con un impatto a Conto Economico dell'esercizio 2018 di € 5.790.632.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo stralcio di cespiti che erano stati accertati in contropartita a fatture da ricevere e che alla data di chiusura del presente bilancio risultano non pervenute. L'ammortamento registrato negli anni precedenti, pari a € 7.632 per le immobilizzazioni immateriali e a € 3.621 per le materiali, è stato registrato a riduzione dello stralcio.

Accantonamenti per rischi	B 12	€ 717.331
----------------------------------	-------------	------------------

La voce in esame, che registra un decremento di € 355.317 rispetto al precedente esercizio, accoglie accantonamenti volti a fronteggiare passività potenziali ed oneri inerenti controversie in materia di lavoro e richieste di risarcimenti da terzi.

Oneri diversi di gestione	B 14	€ 2.325.038
----------------------------------	-------------	--------------------

Tale voce, che accoglie costi e spese di natura eterogenea, presenta un incremento di € 227.307 rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente al versamento di contributi liberali al Museo di Capodimonte, al fine della valorizzazione dei beni culturali di appartenenza pubblica e del rafforzamento della sua capacità di attrazione nella filiera del turismo.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	C	€ -584.448
------------------------------------	----------	-------------------

L'area finanziaria, il cui saldo netto al 31 dicembre 2017 era pari a € - 818.519, contrappone proventi pari a € 5.560, perdite su cambi pari a € 1.386 ed oneri pari a € 588.622.

Altri proventi finanziari	C 16	€ 5.560
----------------------------------	-------------	----------------

La voce in esame accoglie gli interessi attivi maturati sui conti correnti della Società, interessi attivi su crediti vari e proventi finanziari di esercizi precedenti.

Interessi ed altri oneri finanziari	C 17	€ -588.622
--	-------------	-------------------

Lo schema che segue evidenzia la ripartizione degli interessi e degli altri oneri finanziari per tipologia di debito.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	
Debiti verso banche	587.208
Altri	1.414
Totale	588.622

Il decremento della voce rispetto al Bilancio 2017 è dovuto principalmente al miglior *pricing* del nuovo Contratto di finanziamento sottoscritto in data 20 giugno 2017 rispetto al precedente, che ha prodotto i suoi effetti positivi sull'intero esercizio in esame. Si segnala anche il mancato utilizzo della *Working Capital Facility*, grazie alla disponibilità di risorse finanziarie superiori rispetto all'anno precedente, legata ai risultati ottenuti in termini di crescita dei volumi di traffico e di ricavi generati.

Sono rilevate in questa voce anche le commissioni di mancato utilizzo calcolate applicando un tasso su base annua pari al 35% dello *spread* (1,5%) delle due linee di credito, sull'ammontare di fido non utilizzato.

Utili e perdite su cambi	C 17-bis	€ -1.386
---------------------------------	-----------------	-----------------

La voce in esame contrappone oneri pari a € 1.755 a proventi pari a € 369. Tale voce evidenzia un incremento netto rispetto al 2017 di € 1.205.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE D 19		€ 3.896
--	--	----------------

Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	D 18	€ 10.103
---	-------------	-----------------

La voce in esame, che nell'esercizio precedente era pari a zero, accoglie l'adeguamento del *fair value* al 31 dicembre 2017 del derivato implicito correlato al Contratto di finanziamento per cui si è proceduto a una riclassifica, come commentato nella voce "Strumenti finanziari derivati passivi".

Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie	D 19 b	€ 6.207
---	---------------	----------------

La voce in commento accoglie la svalutazione di crediti iscritti nelle Immobilizzazioni Finanziarie, operata in relazione alle difficoltà di recupero dei crediti stessi.

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	D 19 d	€ 0
--	---------------	------------

La voce in esame, che presenta un saldo pari a zero, nel Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 accoglieva il *fair value* dei contratti derivati di cui la Società aveva richiesto la risoluzione anticipata volontaria nel mese di giugno 2017, unitamente al Contratto di Finanziamento allora in essere. In pari data, pertanto, si era proceduto all'adeguamento del relativo *fair value*.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		€ 11.415.858
---	--	---------------------

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima dei redditi imponibili IRES ed IRAP dell'esercizio determinati in conformità alle disposizioni di legge in vigore.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali viene iscritta la connessa fiscalità differita. In particolare le attività riferite ad imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità. Il calcolo della fiscalità differita viene effettuato secondo le aliquote fiscali che, sulla base delle norme di legge già emanate alla data di redazione del Bilancio, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	13.468.379	-
Totale differenze temporanee imponibili	0	-
Differenze temporanee nette	13.468.379	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(2.959.679)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(272.731)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(3.232.410)	-

Differenze temporanee deducibili			
DESCRIZIONE	ONERI CON DEDUCIBILITÀ RINVIATA A FUTURI ESERCIZI	ACCANTONAMENTI A FONDI	TOTALE
Importo al termine dell'esercizio precedente	752.327	13.226.955	13.979.282
Variatione verificatasi nell'esercizio	53.922	(564.825)	(510.903)
Importo al termine dell'esercizio	806.249	12.662.130	13.468.379
Aliquota IRES	24%	24%	
Effetto fiscale IRES	193.500	3.038.910	3.232.410
Aliquota IRAP	5,27%	5,27%	
Effetto fiscale IRAP	-	-	-

Differenze temporanee imponibili		
DESCRIZIONE	PLUSVALENZA DA ALIENAZIONE DI BENI	TOTALE
Importo al termine dell'esercizio precedente	1.647.285	1.647.285
Variatione verificatasi nell'esercizio	(1.647.285)	(1.647.285)
Importo al termine dell'esercizio	-	-
Aliquota IRES	24%	
Effetto fiscale IRES	-	-
Aliquota IRAP	5,27%	
Effetto fiscale IRAP	-	-

a) Imposte correnti

In tale voce sono accantonate le imposte IRES, pari a € 9.554.520, ed IRAP, pari a € 2.134.079, di competenza dell'esercizio, calcolate sui rispettivi redditi imponibili. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile al più elevato utile conseguito e quindi al maggiore reddito imponibile.

b) Imposte relative a esercizi precedenti

La voce, pari a € -10, accoglie maggiori imposte IRES e IRAP dovute per l'anno precedente, rispetto all'importo accantonato in bilancio 2017.

c) Imposte anticipate

Tale voce accoglie per € 353.831 il valore delle imposte anticipate calcolate mediante applicazione dell'aliquota IRES, sugli oneri di competenza dell'esercizio che, nel rispetto della normativa tributaria in vigore, determineranno nei futuri esercizi oneri fiscalmente deducibili, per € 356.420 il rigiro delle imposte anticipate di competenza dell'esercizio, iscritte nei precedenti Bilanci e per € 120.028 l'annullamento di imposte anticipate iscritte in esercizi precedenti.

Le differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite attive, saranno riassorbite interamente dai futuri redditi imponibili della Società, anche in eventuale assenza della adesione al consolidato fiscale nazionale.

d) Imposte differite

Le imposte differite rappresentano l'IRES dovuta per l'esercizio in commento relativa all'ultima quota della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2014 in seguito alla cessione di un immobile da parte della Società che è stata frazionata, ai fini fiscali, in cinque esercizi.

RENDICONTO FINANZIARIO

metodo indiretto

La Società redige il Rendiconto Finanziario adottando il metodo indiretto.

Dall'esame del documento si rileva che le disponibilità liquide hanno registrato un consistente incremento rispetto all'esercizio precedente, generato dall'attività operativa conseguente ai volumi di traffico rilevati nell'esercizio, in parte compensato dalla distribuzione dei dividendi e dall'utilizzo di risorse finanziarie per la realizzazione di investimenti in infrastrutture aeroportuali.

Come precedentemente commentato, si segnala che la G.E.S.A.C. ha costituito in pegno a favore dei finanziatori il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria.

ALTRE INFORMAZIONI

Conclusa l'analisi delle voci che costituiscono il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, si riportano alcune informazioni complementari richieste dall'art. 2427 del Codice Civile laddove, nel corso delle precedenti note, non si sia già proceduto in tal senso.

Dati sull'occupazione

Si riporta l'indicazione del numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio appena conclusosi, ripartito per categoria di appartenenza dei lavoratori.

NUMERO MEDIO	
Dirigenti	8
Quadri	26
Impiegati	393
Operai	21
Totale Dipendenti	448

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per le prestazioni rese nel corso dell'esercizio, inclusi quelli relativi alla revisione legale dei conti ex art. 2409-bis Codice Civile sino al conferimento dell'incarico a una società di revisione avvenuto in data 24 aprile 2018, sono complessivamente i seguenti:

	AMMINISTRATORI	SINDACI
Compensi	242.508	92.961

Compensi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

Si segnala che con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2017 avvenuta in data 24 aprile 2018, sono giunti a scadenza il mandato del Collegio Sindacale e l'incarico di revisione legale dei conti conferito al Collegio medesimo. In pari data l'Assemblea dei Soci ha deliberato di conferire l'incarico ex art. 2409-bis Codice Civile alla società di revisione KPMG S.P.A. per gli esercizi 2018-2019-2020.

Ai sensi e per gli effetti del punto 16-bis dell'art. 2427, primo comma del Codice Civile, si segnala che:

> il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2018 spettante alla KPMG S.P.A per la revisione legale dei conti è pari ad € 29.000;

> il corrispettivo di competenza dell'esercizio 2018 spettante alla KPMG S.p.A per altri servizi di verifica svolti sono pari a € 30.500.

Revisione dei conti annuale	29.000
Altri servizi di verifica svolti	30.500
Totale compensi spettanti al revisore legale o alla società di gestione	59.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale ex art. 2427 codice civile

IMPEGNI

In riferimento alle obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da contratti con effetti non ancora manifestati alla data di chiusura del presente Bilancio, si segnalano gli impegni di spesa nei confronti delle ditte appaltatrici per i lavori di ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione dell'Aeroporto di Capodichino. Tali impegni risultano pari a € 13.112.682 e tra i principali progetti in corso di esecuzione si segnalano le iniziative per la realizzazione di una centrale di produzione termofrigorifera ai fini dell'efficientamento energetico, l'ampliamento della sala arrivi *landside* e dell'area partenze *airside*, e il completamento del progetto di sviluppo dell'impianto HBS.

IMPEGNI IN MATERIA DI TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI

Non esistono ulteriori impegni in materia di trattamento di quiescenza e simili, rispetto agli adempimenti previsti dalla legge in materia di Trattamento di Fine Rapporto, nei casi in cui non sia devoluto a fondi di previdenza complementari, in conformità alle scelte effettuate dai dipendenti.

IMPEGNI ASSUNTI NEI CONFRONTI DI IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, NONCHÉ CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

La Società ha stipulato con la Software Design Spa dodici contratti aventi a oggetto attività di assistenza, manutenzione e *upgrade* degli impianti *software* e *hardware* in uso. Undici contratti hanno scadenza coincidente con la chiusura dell'esercizio in commento e non producono, pertanto, ulteriori impegni per la G.E.S.A.C. rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2018.

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2017 la Società ha rinnovato, in qualità di società consolidata, con opzione valida sino all'esercizio 2019, l'opzione di adesione alla procedura del Consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. n. 917/86 che vede quale consolidante la controllante indiretta 2i Aeroporti S.p.A.

GARANZIE

A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dal citato contratto di finanziamento, la G.E.S.A.C. ha ceduto i crediti commerciali derivanti da contratti che prevedono un corrispettivo annuo superiore a € 500.000 e

con durata residua superiore a 18 mesi ed ha costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici il proprio conto corrente intrattenuto presso la Banca Depositaria. Ad ulteriore garanzia di tali finanziamenti, il socio di maggioranza 2i Aeroporti S.p.A. ha costituito in pegno le azioni di sua proprietà, a favore delle banche finanziatrici.

A garanzia degli adempimenti previsti dall'art. 15 della Convenzione stipulata con ENAC per la gestione totale dell'aeroporto di Napoli, la GE.S.A.C. ha ottenuto dalla compagnia assicuratrice Atradius Crédito y Caución S.A. una polizza fidejussoria pari a € 5.712.517 per il periodo 22 giugno 2018 – 21 giugno 2019. Inoltre, a garanzia del regolare e puntuale pagamento del canone dovuto in conformità a quanto previsto dalla Convenzione stipulata con ENAV per la conduzione e la manutenzione degli impianti di Aiuti Visivi Luminosi (AVL) presso l'aeroporto di Napoli, la GE.S.A.C. ha ottenuto dalla medesima compagnia assicuratrice una polizza fidejussoria pari a € 671.712 per il periodo 1 agosto 2018 – 31 luglio 2019.

BENI IN CONCESSIONE

I beni in concessione rappresentano i beni di terzi condotti in concessione dalla GE.S.A.C. ai sensi di quanto previsto dalla convenzione stipulata con ENAC per l'affidamento della gestione totale dell'aeroporto di Napoli Capodichino. Il valore di tali beni, risultante dalle polizze assicurative stipulate a salvaguardia della loro integrità patrimoniale, è pari a € 320.583.800.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2018 i valori patrimoniali ed economici generati da operazioni poste in essere con parti correlate alle normali condizioni di mercato sono quelli relativi ai rapporti con la Software Design S.p.A., con la SAGAT S.p.A. e con la SO.GE.A.AL. S.p.A., soggette a comune controllo di 2i Aeroporti S.p.A., con F2i SGR S.p.A., con la 2i Aeroporti S.p.A., controllante della GE.S.A.C. e con Sea Energia S.p.A. controllata al 100% da SEA Aeroporti S.p.A., in cui 2i Aeroporti S.p.A. e F2i SGR S.p.A. detengono una partecipazione rispettivamente del 36,39% e dell'8,62%. Per un'adeguata e completa visione della natura del rapporto e dell'ammontare delle poste, si rinvia alla lettura della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La Società non ha in essere accordi fuori bilancio – oltre a quanto descritto sia nella presente Nota sia nella Relazione sulla Gestione - la cui conoscenza sia utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali, ovvero estranee alla normale gestione dell'impresa o in grado di incidere significativamente in maniera negativa sulla situazione economico-patrimoniale della Società.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ex art. 2427 Cod. Civ.

In data 15 gennaio 2019, con le dimissioni del Consigliere di Amministrazione e Amministratore Delegato dott. Armando Brunini, il Consiglio ha proceduto a cooptare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 c.c., il Dott. Roberto Barbieri quale Consigliere di Amministrazione cui è stata anche conferita la carica di Amministratore Delegato. Nel primo mese del nuovo anno la Società ha registrato un ulteriore incremento del traffico passeggeri (+8%) e di quello dei movimenti (+2%), in linea con quanto avvenuto già negli ultimi mesi del 2018. La crescita va attribuita principalmente agli incrementi di offerta da parte di easyJet, Ryanair e Volotea.

Più nel dettaglio, il traffico nazionale presenta una crescita del 5% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, grazie ai voli di easyJet per Palermo e Torino, e all'incremento dei passeggeri di Volotea, e nonostante la cancellazione dei voli Alitalia su Catania, Palermo e Torino.

Per quanto riguarda il traffico internazionale, i passeggeri sono aumentati del 10%, grazie anche in questo caso ai voli di easyJet, nuovi in assoluto come Granada oppure per la prima volta operati nella stagione invernale come Bristol ed Edimburgo, oltre che a incrementi da parte di Vettori, già operanti su Napoli, quali Ryanair ed Iberia Express, e nuovi, come Aeroflot e Laudamotion. La Società è sempre concentrata sull'attività di sviluppo del traffico con l'obiettivo di proseguire nel *trend* di crescita dei passeggeri, principalmente in ottica di de-stagionalizzazione e di capacità offerta, ma anche di aumento della connettività intercontinentale: in quest'ottica si inseriscono gli ingressi sullo scalo, nella stagione estiva 2019, di United Airlines, che da maggio opererà un volo diretto per New York/Newark, e flydubai, che da giugno collegherà Napoli a Dubai.

DATI QUANTITATIVI	VALORI AL		VARIAZIONI	
	gen 2019	gen 2018	assolute	%
Passeggeri (part/arr)	572.834	530.371	42.463	8%
Transiti	362	1.734	(1.372)	(79,1%)
Aviazione Generale	160	202	(42)	(20,8%)
Totale passeggeri	573.356	532.307	41.049	7,7%
Movimenti	4.748	4.657	91	2,0%
Tonnellaggio	156.753	151.377	5.376	3,6%

Si segnala, inoltre, che al fine di poter usufruire del credito d'imposta di cui al D.L. 23 dicembre 2013, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni in relazione alle attività di Ricerca e Sviluppo effettuate nell'esercizio 2018, sono stati conferiti incarichi a consulenti per la revisione e l'analisi delle spese sostenute per costi del personale dipendente e dei consulenti esterni che hanno svolto tali attività, per una ulteriore verifica della loro rispondenza alla normativa agevolativa e per il rilascio della certificazione di cui all'art. 3 del sopraindicato Decreto Legge. Tali attività renderanno possibile fruire del credito d'imposta nella misura di euro 353.050, pari al 50% delle spese sostenute. In aderenza al principio di correlazione tra ricavi e costi e tenuto conto dei riscontri ad oggi ottenuti circa l'entità delle spese sostenute ed ammissibili a tale agevolazione, il credito spettante è stato contabilizzato nel bilancio dell'esercizio 2018, iscrivendolo tra i proventi del conto economico nella voce A.5) "Contributi in conto esercizio".

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui fa parte la società in quanto controllata

La Società al 31 dicembre 2018 non deteneva partecipazioni di controllo in altre società di capitali, e, pertanto, non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato; le partecipazioni detenute in altre imprese sono relative a quote di minoranza. Si segnala, inoltre, che la GE.S.A.C. è controllata direttamente da 2i Aeroporti S.p.A., avente sede legale in Milano, via San Prospero n. 1. Quest'ultima redige il Bilancio Consolidato che viene pubblicato e reso disponibile presso il Registro delle Imprese di Milano.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del codice civile

Alla data di chiusura del presente Bilancio la Società non detiene strumenti derivati.

Direzione e coordinamento ex art. 2497-bis codice civile

In ossequio al disposto del 4° comma dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenzia che la società 2i Aeroporti S.p.A., con sede legale a Milano in via San Prospero, 1 e codice fiscale e P. IVA n. 11188801002, esercita attività di direzione e coordinamento.

I dati essenziali esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di 2i Aeroporti S.p.A. al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	712.344.522	625.610.519
C) Attivo circolante	6.646.490	3.478.334
D) Ratei e risconti attivi	24.236	-
Totale attivo	719.015.248	629.088.853
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.620.000	2.620.000
Riserve	556.774.022	573.136.318
Utile (perdita) dell'esercizio	36.183.852	22.772.120
Totale patrimonio netto	595.577.874	598.528.438
B) Fondi per rischi e oneri	1.023.866	-
C) Trattamento di fine di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	121.027.934	30.472.782
E) Ratei e risconti passivi	1.385.574	87.633
Totale passivo	719.015.248	629.088.853

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	ULTIMO ESERCIZIO	ESERCIZIO PRECEDENTE
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	1.028	37
B) Costi della produzione	(276.487)	(321.378)
C) Proventi e oneri finanziari	36.259.035	23.025.239
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	83.611	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	116.665	68.222
Utile (perdita) dell'esercizio	36.183.852	22.772.120

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento art. 1 comma 125 e seguenti della L. 04.08.2017, n. 124 che prevede l'obbligo di pubblicazione in Nota Integrativa di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti, si segnalano:

- > credito d'imposta maturato ai sensi del D.L. 23.12.2013, n. 145 e successive modifiche ed integrazioni pari a € 353.050, a fronte delle attività di Ricerca e Sviluppo poste in essere nell'esercizio 2018 che sarà utilizzato in compensazione per il pagamento di imposte e tributi;
- > credito d'imposta Art Bonus maturato ai sensi della legge 29 luglio 2014, n. 106 per € 182.000, pari al 65% delle erogazioni liberali versate al Museo di Capodimonte, che sarà utilizzato in compensazione per il pagamento di imposte e tributi;
- > credito d'imposta Art Bonus maturato ai sensi della legge 29 luglio 2014, n. 106 per € 6.500, pari al 65% delle erogazioni liberali versate alla Fondazione Teatro San Carlo di Napoli, che sarà utilizzato in compensazione per il pagamento di imposte e tributi;
- > contributo ricevuto dal Fondo Interprofessionale For.Te. per € 66.113 relativamente al Piano Formativo 2018 per il personale dipendente,
- > agevolazione fiscale del super ammortamento, prorogata dalla Legge di Bilancio 2018 e che consente di migliorare le quote di ammortamento in relazione all'acquisto di beni strumentali nuovi (articolo 1, commi da 29 a 36, legge 205/2017). Il beneficio di cui si è usufruito è consistito nella riduzione della base imponibile pari a € 220.130.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,
nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, Vi proponiamo di destinare l'utile conseguito pari a € 20.461.702 nel seguente modo:

- € 20.000.000 distribuito ai soci in ragione di € 80 per ciascuna azione;
- di rinviare a nuovo il residuo pari a € 461.702.

Le riserve disponibili sono sufficienti a coprire l'ammontare non ammortizzato dei costi di impianto e di ampliamento iscritti tra le immobilizzazioni, secondo quanto previsto dal punto 5 primo comma dell'art. 2426 del codice civile.

Il presente Bilancio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corredato dalla Relazione sulla Gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Napoli, 27 febbraio 2019

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Barbieri

ALLEGATI

RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



GE.S.A.C. S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società.

Il Consiglio di Amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 27 febbraio 2019, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1 delle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

PREMESSA GENERALE

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 Codice Civile.

Le attività svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio, e nel corso dello stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

1

ATTIVITA' DI VIGILANZA

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile, nonché funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

La Società ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ("Modello"), ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 ("Disciplina della responsabilità delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica"), istituendo l'Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello, il quale nelle sue Relazioni periodiche non ha evidenziato violazioni e/o irregolarità suggerendo l'aggiornamento del Modello all'evoluzione della normativa e le azioni correttive opportune.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, vigilando sull'obbligo dell'amministratore delegato di riferire al consiglio con cadenza semestrale;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;

2

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio la Società ha conferito alla Società di Revisione KPMG Spa incarico per la revisione legale dei conti e, a parte un incarico per la revisione della contabilità regolatoria in conformità ad obblighi concessori, non risultano conferiti altri incarichi alla predetta Società, né risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla stessa Società di Revisione;
- nel corso dell'esercizio e con effetto dal primo gennaio 2018, la Società ha proceduto alla fusione inversa incorporando la controllante 2i Sistema Aeroportuale Campano S.p.A. al cui esito è stata iscritta nella voce Altre Immobilizzazioni finanziarie una riserva di importo pari a € 145.739.898,00 quale valore della Concessione.

BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 2018 e, non essendo al medesimo Collegio demandato il controllo analitico sul contenuto dello stesso, ha verificato la sua impostazione generale e la sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 Febbraio 2019 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale (redatto in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (redatto in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dall'art. 2427 del Codice Civile.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 Codice Civile;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;

3

- la revisione legale è affidata alla Società di revisione KPMG S.p.A. che durante i consueti scambi di informazioni, ivi compreso quello inerente la revisione del bilancio, non ha evidenziato rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- il Consiglio di Amministrazione ha attestato che il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare il bilancio ha tenuto conto dell'aggiornamento intervenuto nel 2016 a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139/2015 e dei principi aggiornati con la Legge 30 dicembre 2018 n. 145;
- il Consiglio di Amministrazione ha attestato che i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 Codice Civile;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione ha attestato che nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 20.461.702,00.

4

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive, sia all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, sia alla destinazione dell'utile di esercizio, come proposto dallo stesso Consiglio di Amministrazione.

Roma, 12 marzo 2019

Per il Collegio Sindacale

Guido Nannariello (Presidente)



5



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Francesco Caracciolo, 17
80122 NAPOLI NA
Telefono +39 081 660785
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
GE.S.A.C. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla GE.S.A.C. S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della GE.S.A.C. S.p.A. non si estende a tali dati.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Asola Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00706600150
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709900159
VAT number IT00706600150
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



GE.S.A.C. S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Informazioni comparative

Il bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 6 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della GE.S.A.C. S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non



- intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
 - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
 - siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
 - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della GE.S.A.C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GE.S.A.C. S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 12 marzo 2019

KPMG S.p.A.

Gabriele de Gennaro
Socio

GE.S.A.C. S.p.A.

www.aeroportodinapoli.it



progetto grafico **STUDIO EIKON**

un ringraziamento particolare per le fotografie
al gruppo **VIA Vision in Airport** curatore progetto **AIRPORTSHOW**
e al network dei dipendenti dell'Aeroporto **beNAP**
che hanno partecipato all'Instagram contest **#MyBeNap**